



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
«Ranieri Mario COSSAR - Leonardo da VINCI»

Settori: Servizi - Industria e Artigianato – Istruzione e Formazione Professionale

34170 **GORIZIA** – Viale Virgilio, 2

Cod. fisc. 91021420319 - <http://www.cossardavinci.com> - pec: gois00300t@pec.istruzione.it

e-mail: gois00300t@istruzione.it - istitutoprofess.go@libero.it

PIANO
TRIENNALE
OFFERTA
FORMATIVA



a.s. 2016/19

INDICE

PARTE PRIMA – NOTIZIE SULL’ISTITUTO

INTRODUZIONE	Pag. 4
MISSION	Pag. 5
VISION	Pag. 5
PRINCIPI FONDAMENTALI	Pag. 5
IL BACINO D’UTENZA E LA POPOLAZIONE SCOLASTICA	Pag. 6

PARTE SECONDA - SCELTE ORGANIZZATIVE GESTIONALI

MODALITÀ ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	Pag. 7
IL CONSIGLIO DI ISTITUTO E LA GIUNTA ESECUTIVA	Pag. 7
LO STAFF DI DIRIGENZA	Pag. 7
COLLEGIO DOCENTI	Pag. 8
DIPARTIMENTI - MODELLI ORGANIZZATIVI	Pag. 8
LE FUNZIONI STRUMENTALI	Pag. 9
LE COMMISSIONI	Pag. 9
COMITATO TECNICO-SCIENITIFICO	Pag. 10
I CONSIGLI DI CLASSE E LA FUNZIONE DEI COORDINATORI	Pag. 10
COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI E LA FUNZIONE DEI TUTOR DEGLI INSEGNANTI NEOASSUNTI	Pag. 10
IL NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE	Pag. 10
LE RETI CON LE ALTRE SCUOLE	Pag. 10
ORGANIGRAMMA	Pag. 11
COLLABORATORI SCOLASTICI A.T.A.	Pag. 13
UFFICIO TECNICO	Pag. 13

PARTE TERZA - Percorsi formativi finalit 

P.E.C.U.P. – PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE E COMPETENZE	Pag. 14
QUADRO ORARIO	Pag. 18
PERCORSI QUINQUENNALI	Pag. 18
INDIRIZZO SERVIZI: COMMERCIALI corso diurno e serale	Pag. 20
INDIRIZZO SERVIZI: SOCIO SANITARIO corso diurno e serale	Pag. 21
INDIRIZZO PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI: PRODUZIONE TESSILE SARTORIALE-MODA corso diurno e serale	Pag. 22
INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI	Pag. 23
PERCORSI TRIENNALI IEFPI	Pag. 24
OPERATORE MECCANICO-MECCANICO ATTREZZISTA PROCEDURE CAD – CAM	Pag. 25
OPERATORE ELETTRONICO – INSTALLATORE DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE CIVILI E INDUSTRIALI	Pag. 25

PARTE QUARTA – ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA

CRITERI FORMAZIONI CLASSI	Pag. 26
ASSEGNAZIONE CLASSI AI DOCENTI	Pag. 27
OBBLIGO SCOLASTICO E OBBLIGO FORMATIVO	Pag. 27
FLESSIBILIT� DEL CURRICULUM AUTONOMO	Pag. 28
VALUTAZIONE CRITERI FREQUENZA E VALIDIT� DELL’ANNO SCOLASTICO	Pag. 29
VALUTAZIONI	Pag. 31
CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEL PROFITTO	Pag. 32

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	Pag. 34
DEFINIZIONE DEI CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI	Pag. 35
CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO FORMATIVO	Pag. 37
PIANO ATTUAZIONE DEI CORSI DI RECUPERO	Pag. 38

PARTE QUINTA – PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

ORIENTAMENTO	Pag. 40
ORIENTAMENTO IN ENTRATA	Pag. 40
ACCOGLIENZA DELLE PRIME CLASSI ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO	Pag. 41
ACCOGLIENZA CON I GENITORI DEGLI ALUNNI ISCRITTI ALLE CLASSI PRIME	Pag. 41
ORIENTAMENTO IN ITINERE	Pag. 41
ORIENTAMENTO IN USCITA	Pag. 41
INCLUSIONE	Pag. 42
BENESSERE	Pag. 44
INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	Pag. 45
PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	Pag. 46
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	Pag. 50

PARTE SESTA – PRIORITÀ FORMATIVE, TRAGUARDI E OBIETTIVI

ORGANICO - FABBISOGNO POSTI PERSONALE DOCENTE	Pag. 51
UNITÀ DI PERSONALE IN ORGANICO DI POTENZIAMENTO	Pag. 52
PERSONALE ATA	Pag. 53
RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) ED AZIONI CONSEGUENTI	Pag. 53
PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	Pag. 54
PIANO DI MIGLIORAMENTO	Pag. 57

ALLEGATI DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

a disposizione del pubblico sul web sito dell'istituto www.cossardavinci.com

[P.D.M. Piano di Miglioramento](#)

[PSND Piano Nazionale Scuola Digitale](#)

[Documento Di Attuazione](#)

R.A.V.

[Indirizzi di studio](#)

[Progetti 2016/17](#)

[P.A.I.](#)

[P.E.C.U.P.](#)

[Patto educativo di corresponsabilità](#)

[Regolamento Valutazione - Profitto – Comportamento](#)

[Regolamento Disciplina Regolamento di Istituto](#)

[Regolamento Attività Progettuale](#)

[Regolamento viaggi](#)

[Regolamento sul divieto di fumo](#)

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Ranieri Mario Cosar – Leonardo da Vinci" di Gorizia, è predisposto ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

IL PIANO

- è stato elaborato dal Collegio dei Docenti in base agli indirizzi per le attività della scuola e alle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 5917/C17 del 28/09/2015;
- ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 14/01/2016;
- è stato approvato dal Consiglio D'istituto nella seduta del 14/01/2016 ;
- è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

PARTE PRIMA

INTRODUZIONE	Pag. 4
MISSION	Pag. 5
VISION	Pag. 5
PRINCIPI FONDAMENTALI	Pag. 5
IL BACINO D'UTENZA E LA POPOLAZIONE SCOLASTICA	Pag. 6

INTRODUZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, costituisce il documento che riassume l'identità, la missione, la prospettiva di miglioramento e la progettualità della scuola.

La sua giustificazione si trova nel regolamento attuativo della legge sull'autonomia scolastica (art. 21 legge 59/97 e DPR 275/99), così come innovato dall'art. 1 c. 14 della legge 107/2015.

Il PTOF intende gradualmente dare piena attuazione alla autonomia scolastica, garantendo un' offerta formativa flessibile ed innovativa, in linea con le esigenze del territorio e con quelle in continuo cambiamento degli studenti.

Il Piano dell'Offerta Formativa è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e degli studenti. Il piano è adottato dal Consiglio d' Istituto.

Il PTOF delinea ed espone le scelte educative ed organizzative della scuola. Per gli insegnanti è lo strumento che orienta e definisce le attività e i principi dell'azione didattica. Per gli studenti e per i genitori è lo strumento che aiuta a conoscere le azioni e le finalità della scuola.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV (vedi allegato) per quanto riguarda: l'analisi approfondita del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti. Sulla base del RAV e delle Priorità, dei Traguardi di lungo periodo e degli Obiettivi di processo in esso definiti, è stato formulato il Piano di Miglioramento (PdM), parte integrante del PTOF, con cui l'Istituto formalizza un sistema coordinato e strutturale di azioni per conseguire i traguardi proposti.

MISSION - l'identità e le finalità istituzionali della scuola

L'Istituto Statale di Istruzione Professionale di Gorizia è sorto dall'unificazione amministrativa dell'IPC "Cossar" e dell'IPSIA "L. da Vinci" determinata dal piano provinciale di razionalizzazione attuato a partire dall'anno scolastico 1999/2000. Le due anime dell'Istituto ed i loro diversi indirizzi, pur conservando precise specificità, hanno trovato sintesi nella condivisione dei principi fondamentali che costituiscono la *mission* dell'Istituto.

L'ISIS "Cossar –L.da Vinci" fonda la propria missione educativa sulla centralità dello studente, inteso come soggetto di diritti inalienabili. Il diritto alla vita, alla salute, all'educazione, all'istruzione, al rispetto dell'identità personale, etnica, linguistica, culturale e religiosa, sanciti dalla Costituzione e da convenzioni internazionali, sono difesi e promossi costantemente dall'Istituto in quanto condizioni imprescindibili di una positiva formazione personale e di un costruttivo inserimento sociale.

Per dare piena e concreta realizzazione ai diritti sopra richiamati l'Istituto "Cossar - L. da Vinci" si configura come:

- **comunità educativa**, fondata sul rispetto, il dialogo, la collaborazione e l'inclusione, tesa a garantire a ogni studente un percorso atto a formare cittadini consapevoli e responsabili;
- **ambiente educativo finalizzato** allo sviluppo di strumenti per l'apprendimento permanente e per l'acquisizione di solide competenze professionali, in grado di far incontrare, in tempi e modi diversi, gli studenti con la realtà produttiva e dei servizi del territorio.
- **comunità professionale** in cui le risorse umane e professionali trovano valorizzazione e promozione.

VISION - l'obiettivo, di ciò che le scuole vuole essere

L'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Ranieri Mario Cossar – Leonardo da Vinci", in coerenza con la propria *mission*, imposta la sua offerta formativa sulle seguenti opzioni strategiche:

- **incremento della laboratorialità e dell'alternanza**, come risposta didattica agli insuccessi ed alla dispersione, come strumento di valorizzazione delle attitudini personali, come ponte tra scuola e lavoro.
- **costruzione di percorsi educativi personalizzati e centrati sullo studente**, in grado di valorizzarne le potenzialità ed intercettare attitudini ed interessi;
- **flessibilità dell'offerta formativa**, per rispondere alle mutate esigenze dell'utenza, alle diverse richieste del mondo del lavoro e del territorio ed all'utilizzo delle potenzialità comunicative e didattiche delle nuove tecnologie.

PRINCIPI FONDAMENTALI

L'Istituto "R.M. COSSAR – L. da VINCI", in linea con i principi fondamentali declinati nella Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 33, 34, 97) e con la normativa vigente (DPR 275 del 1999, DPR 87-88-89 del 2010, linee guida ed indicazioni nazionali, L. 104/1992, legge 107/2015, L. 241/1990 e succ. modifiche e integrazioni; D. Lgs. 81/2008, integrato dal D. Lgs. n. 106 del 3 agosto 2009), nella realizzazione della propria offerta formativa si ispira ai principi fondamentali di seguito indicati.

Centralità dello studente - lo studente è soggetto attivo nel processo di crescita culturale e sociale ed i percorsi formativi e cognitivi attuati ne valorizzano attitudini, stili di apprendimento e potenzialità personali;

uguaglianza - erogazione del servizio scolastico senza alcuna discriminazione;

imparzialità - erogazione del servizio scolastico secondo obiettività ed equità;

regolarità - regolarità e continuità del servizio e delle attività educative attraverso tutte le componenti della Scuola e l'impegno delle Istituzioni collegate;

inclusione - opportunità di un pieno inserimento educativo, culturale e sociale per gli allievi diversamente abili, in grado di valorizzare le diversità e di personalizzare i percorsi formativi (*"Il diritto*

all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento, né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap".(art. 12, L. 104) (si veda il PAI sul sito www.cossardavinci.com);

accoglienza ed integrazione - accoglienza degli alunni e delle loro famiglie, con particolare riguardo alle situazioni di disagio, alle problematiche relative agli stranieri, ai nomadi, agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), con bisogni educativi speciali (BES) e diversamente abili; interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica;

partecipazione - apertura e collaborazione con le diverse espressioni politiche, economiche e sociali del territorio; promozione della partecipazione democratica di genitori e studenti alla vita della scuola;

efficienza e trasparenza - nello svolgimento del servizio e di tutte le attività connesse;

libertà di insegnamento - libertà di scelte metodologiche e di pensiero, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari;

valorizzazione dell'autonomia scolastica - elaborazione di proposte formative in linea con le esigenze del territorio nel rispetto degli standard nazionali; flessibilità didattica ed organizzativa per perseguire il successo formativo e contrastare la dispersione;

senso etico del lavoro - promuovere il valore del lavoro inteso come impegno per raggiungere gli obiettivi, come realizzazione della propria personalità e come servizio per gli altri;

sicurezza - Dirigenza, OO.CC. ed E.L. si adoperano per educare gli studenti alla prevenzione degli infortuni e per organizzare il servizio nell'Istituto nella massima sicurezza;

IL BACINO D'UTENZA E LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

La popolazione scolastica dell'istituto è di 440 allievi, provenienti dalla città di Gorizia e provincia, dalla provincia di Trieste, dalla provincia di Udine, in particolare dalla bassa Friulana. Dai numeri e dalla collocazione geografica si evince che più di un terzo degli alunni sono pendolari, determinando l'esigenza di un'attenta articolazione delle attività scolastiche e di una continua collaborazione con l'A.P.T. (Azienda Provincializzata Trasporti di Gorizia) e con i comuni di provenienza.

anno scolastico:	2016/17	numero tot. docenti:	92
numero tot . allievi:	440	Numero docenti sostegno:	21
numero allievi pendolari:	257 - 58%	numero unità personale A.T.A.:	25
numero allievi stranieri	66 - 15%	Responsabili e assistenti amministrativi:	8
numero allievi BES	84 - 19,5%	assistenti tecnici:	7
numero classi:	31	collaboratori scolastici:	9

La popolazione studentesca è caratterizzata mediamente da un background culturale e socio economico non molto elevato. Non mancano situazioni di fragilità e disagio giovanile, che, in certa misura, si traducono in insuccessi e dispersione. Tali criticità sono state acuite sensibilmente dalla crisi economica che ha inciso sensibilmente sul contesto sociale di riferimento.

Nell'Istituto è presente anche un consistente numero di studenti stranieri di varia provenienza etnica, in taluni casi con percorsi formativi caratterizzati da insuccessi. Problemi in parte legati al background socio-culturale dove il lavoro viene vissuto tradizionalmente come strumento per l'immediata soddisfazione di bisogni materiali e privilegiato rispetto al percorso formativo scolastico.

Si evidenzia quindi anche nel nostro Istituto la persistente criticità della società italiana, ovvero la tendenza a riprodurre nelle scelte dello studente condizioni di bassa scolarità e livello culturale presenti nella famiglia di provenienza.

Risulta quindi evidente che la risposta alle richieste, consapevoli o inconsapevoli, dell'utenza non può limitarsi ad una specifica formazione professionale ma deve allargarsi a più ampie opportunità formative ed educative, a percorsi di orientamento e ri-orientamento, al potenziamento di competenze chiave e di cittadinanza.

PARTE SECONDA

MODALITÀ ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	Pag. 7
IL CONSIGLIO DI ISTITUTO E LA GIUNTA ESECUTIVA	Pag. 7
LO STAFF DI DIRIGENZA	Pag. 7
COLLEGIO DOCENTI	Pag. 8
DIPARTIMENTI - MODELLI ORGANIZZATIVI	Pag. 8
LE FUNZIONI STRUMENTALI	Pag. 9
LE COMMISSIONI	Pag. 9
COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO	Pag. 10
I CONSIGLI DI CLASSE E LA FUNZIONE DEI COORDINATORI	Pag. 10
COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI E LA	
FUNZIONE DEI TUTOR DEGLI INSEGNANTI NEOASSUNTI	Pag. 10
IL NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE	Pag. 10
LE RETI CON LE ALTRE SCUOLE	Pag. 10
ORGANIGRAMMA	Pag. 11
COLLABORATORI SCOLASTICI A.T.A.	Pag. 13
UFFICIO TECNICO	Pag. 13

MODALITÀ ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

La struttura organizzativa e gli assetti gestionali dell'Istituto sono determinati dal Dirigente scolastico, nel rispetto delle prerogative e delle competenze degli organi collegiali. Un'efficace organizzazione è fattore fondamentale per la concreta attuazione delle scelte di carattere didattico-educativo e, quindi, per la qualità della formazione. La struttura organizzativa dell'Istituto è fondata sulla individuazione delle funzioni fondamentali, sulla comunicazione, la collegialità e la condivisione.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO E LA GIUNTA ESECUTIVA

Il Consiglio di Istituto è composto dal Dirigente scolastico, dai rappresentanti eletti dai docenti, dagli studenti, dai genitori e dal personale non docente.

Esso delibera il bilancio preventivo e consuntivo, l'acquisto, il rinnovo e la manutenzione delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sussidi didattici, degli audiovisivi, dei libri per la biblioteca e dei materiali di consumo per le esercitazioni; adatta il calendario scolastico alle specifiche esigenze territoriali; indica i criteri per l'accettazione delle iscrizioni alle classi prime, per la formazione delle classi.

Il Consiglio di Istituto elegge al proprio interno una Giunta Esecutiva composta da un rappresentante delle componenti docenti, genitori, alunni. Di tale organo fanno parte di diritto il Dirigente scolastico che la presiede, ed il DSGA che svolge anche funzioni di segretario.

La Giunta predispose il bilancio preventivo e il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio di Istituto.

LO STAFF DI DIRIGENZA

Lo staff di dirigenza è composto dai docenti collaboratori del Dirigente Scolastico, ad uno dei quali sono assegnate funzioni di vicarie.

Essi collaborano tra loro e partecipano agli incontri di coordinamento, progettazione e riprogettazione del servizio scolastico. Redigono a turno il verbale del Collegio docenti, facilitano la comunicazione tra i colleghi e il Dirigente scolastico, predispongono le sostituzioni dei colleghi assenti, partecipano o presiedono, su indicazione del Dirigente, le commissioni di lavoro, predispongono documenti da sottoporre a valutazione degli organismi collegiali. In funzione delle diverse necessità, lo staff di dirigenza si estende alle funzioni strumentali ed ai coordinatori d'indirizzo, in un'ottica di collaborazione e condivisione, tesa a valorizzare professionalità ed attitudini personali.

COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo della scuola. E' presieduto dal Dirigente Scolastico. La verbalizzazione della riunione è da questi affidata ad uno dei docenti membri dello staff di dirigenza.

Il collegio docenti elabora il piano triennale dell'offerta formativa in conformità con l'atto di indirizzo del dirigente scolastico, individua le aree di intervento delle funzioni strumentali, propone al Consiglio di Istituto il calendario scolastico, delibera la suddivisione dell'anno scolastico in periodi, valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica, adotta i libri di testo su proposta dei consigli di classe, elegge i docenti membri del comitato di valutazione.

DIPARTIMENTI - MODELLI ORGANIZZATIVI

I dipartimenti disciplinari costituiscono articolazione del collegio docenti. Essi sono costituiti da insegnanti della stessa disciplina o di discipline afferenti allo stesso ambito. Ciascun dipartimento elegge un coordinatore che presiede le riunioni e le verbalizza.

I dipartimenti tramite apposita programmazione definiscono i principi guida della didattica disciplinare, ne selezionano gli obiettivi specifici e ne scandiscono il curriculum, definiscono tipologie di prove e criteri di valutazione anche mediante l'elaborazione di apposite griglie, predispongono e pianificano le prove comuni.

I dipartimenti inoltre monitorano l'attuazione della programmazione e coordinano l'adozione dei libri di testo. Sono i referenti per problematiche delle loro singole discipline.

DIPARTIMENTI PER ASSI CULTURALI	COORDINATORI	COMPITI
Storico-filosofico-letterario	Asse storico-sociale <i>(coordina e verbalizza prof.ssa D'Auria)</i>	Definisce le competenze disciplinari adeguandole agli "assi culturali" e curando il loro armonico inserimento nel processo formativo per la realizzazione del PECUP di riferimento. Definisce le modalità di partecipazione disciplinare all'attività di alternanza scuola lavoro. Definisce modalità valutative e tipologie di verifiche comuni.
Linguistico	Asse dei linguaggi <i>(coordina e verbalizza prof.ssa Micovilovich)</i>	
Matematico - Informatico	Asse matematico <i>(coordina e verbalizza prof. Giustizieri)</i>	
Scientifico	Asse scientifico <i>(coordina e verbalizza Prof. Vinzi)</i>	
Tecnologico	Asse tecnologico <i>(coordina e verbalizza prof. Gorlato)</i>	

LE FUNZIONI STRUMENTALI

I docenti con nomina a Funzione strumentale contribuiscono alla progettazione e realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.

Gli ambiti di competenza sono identificati con delibera del Collegio dei Docenti che contestualmente ne definisce il numero. I docenti con nomina a Funzione strumentale predispongono per il collegio docenti una progettazione delle attività e a fine anno relazionano su quanto realizzato.

Le Funzioni strumentali coordinano le attività delle commissioni afferenti all'area da loro presidiata e partecipano alle riunioni con lo staff di dirigenza per dare attuazione al piano dell'offerta formativa.

AREA 1: GESTIONE DEL P.T.O.F.	
a) coordinamento e gestione delle attività del piano b) coordinamento della progettazione curricolare c) valutazione delle attività del P.T.O.F. d) coordinamento dei rapporti scuola / famiglia	
attività previste	DOCENTI REFERENTI
Riesame, aggiornamento, monitoraggio verifica e valutazione del P.T.O.F.	prof. Massimiliano MELLACE
Monitoraggio progetti e autovalutazione d'Istituto (collaborazione con lo staff di dirigenza)	
AREA 3: INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI	
a) coordinamento delle attività extracurricolari; b) coordinamento e gestione delle attività di continuità, di orientamento e tutoraggio c) coordinamento delle attività di compensazione integrazione e recupero	
attività previste	DOCENTI REFERENTI
Referenti orientamento in entrata, in itinere, in uscita	responsabilità condivisa tra i coordinatori d'indirizzo ; coordinatori contatti per attività di orientamento in entrata prof.ssa Maria Teresa De Nicolo, in uscita prof. Alberto Ziani
Coordinamento alunni con B.E.S.	prof.ssa Roberta LEGHISSA
Coordinamento partecipazione democratica degli studenti alla vita scolastica e prevenzione disagio	prof. Bernardo DE SANTIS
AREA 4: REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI E ISTITUZIONI ESTERNI ALLE SCUOLE, RAPPORTI CON IL TERRITORIO	
Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti e istituzioni esterni alle scuole, rapporti con il territorio	
attività previste	DOCENTI REFERENTI
Coordinamento e gestione dei progetti europei	prof.sse Cristina KRATTER, Barbara MARASSI

LE COMMISSIONI

Le commissioni costituiscono articolazione del collegio docenti. Esse sono istituite con funzioni consultive per la discussione di tematiche specifiche, al fine di preparare, anche con produzione di relazioni, la discussione dei medesimi argomenti nel collegio docenti.

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Il CTS è composto dal Dirigente Scolastico, dai docenti collaboratori, dai docenti coordinatori d'indirizzo, dai docenti funzioni strumentali. Quando disponibili ne fanno parte, secondo le indicazioni ministeriali, rappresentanti qualificati delle associazioni di categoria e delle imprese, degli ordini professionali, degli enti territoriali, rappresentativi di ambiti economico-produttivi coerenti con i Profili in uscita. Il Consiglio d'Istituto può indicare un nominativo di un genitore da inserire nel Comitato in oggetto.

Ha funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e per l'utilizzo degli spazi di autonomia e flessibilità. Opera per un reale ed efficace raccordo tra gli obiettivi educativi e formativi dell'Istituto, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo.

I CONSIGLI DI CLASSE E LA FUNZIONE DEI COORDINATORI

I consigli di classe sono composti dai docenti di ogni singola classe e dai rappresentanti dei genitori e degli alunni. Si riunisce in seduta aperta a tutte le componenti o ristretta alla sola componente docente.

Il consiglio di classe predispone la programmazione di classe e ne controlla l'attuazione.

In seduta ristretta alla sola componente docente effettua le valutazioni intermedie e finali.

Il coordinatore del consiglio di classe è individuato e nominato dal dirigente scolastico. Egli coordina la programmazione didattica, i tempi e i modi della sua attuazione. Presiede le riunioni, in caso di impedimento del DS, informa i rappresentanti dei genitori e degli alunni, in consiglio aperto, sulla situazione educativa e didattica della classe, sulle strategie didattiche approntate, sulla metodologia e sul profitto. Monitora la classe, rilevando le assenze, i ritardi, le entrate posticipate e le uscite anticipate. Segnala al dirigente eventuali situazioni di disagio o di insuccesso. Convoca, su segnalazione dei docenti del consiglio di classe, i genitori degli alunni in difficoltà tramite comunicazione scritta. Predispone le contestazioni di addebito in caso di infrazioni disciplinari.

IL COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI E LA FUNZIONE DEI TUTOR DEGLI INSEGNANTI NEOASSUNTI

Il Comitato di valutazione è costituito dal Dirigente scolastico che lo presiede, da due insegnanti eletti dal Collegio docenti e da un insegnante eletto dal Consiglio di Istituto, da un rappresentante dei genitori e da un rappresentante degli alunni eletti dal Consiglio di Istituto, dal membro esterno nominato dall'USR (D.S. Prof.ssa Isabella MINON).

Esso individua i criteri per la valorizzazione dei docenti ed esprime un parere sul superamento del periodo di formazione e prova del personale docente.

Il docente tutor degli insegnanti neoassunti viene nominato dal Dirigente scolastico.

Egli ha il compito di sostenere l'attività del docente in formazione e di incoraggiarlo ad assumere il proprio ruolo all'interno dell'Istituto. Il docente tutor deve, al termine dell'anno scolastico, esprimere un parere sull'attività svolta dal docente neoassunto.

IL NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE

Il nucleo di autovalutazione è presieduto dal Dirigente scolastico ed è formato dai collaboratori del DS, dai docenti funzioni strumentali e dai coordinatori d'indirizzo. Esso elabora il Rapporto di autovalutazione secondo le indicazioni del Sistema Nazionale di Valutazione. Individua punti di forza e punti debolezza della scuola e individua gli obiettivi strategici di miglioramento che trovano espressione nel Piano di miglioramento.

Il nucleo conduce anche autonome indagini e rilevamenti sui processi e sugli esiti e, al fine di integrare i dati forniti dal Sistema Nazionale di Valutazione.

LE RETI CON LE ALTRE SCUOLE

L'Istituto "R. M. COSSAR – L. da VINCI" adotta una politica di apertura e collaborazioni con gli altri Istituti del Territorio, costituendo reti sia formalizzate che informali.

La scelta consente una più razionale gestione delle risorse economiche e, in termini più generali, costituisce un'occasione di costruttivo confronto con altri istituti scolastici.

In rete vengono svolte attività didattiche, di ricerca e di formazione, di amministrazione e contabilità, di acquisto di beni e servizi.

Le reti cui attualmente l'Istituto aderisce sono le seguenti:

- ◉ Rete di scuole dell'Ambito V – rete istituzionale delle scuole dell'ambito di riferimento.
- ◉ Rete di scopo per la gestione delle iniziative di formazione del personale, costituita con le scuole dell'ambito di riferimento.
- ◉ Rete di scuole attivata in ambito provinciale dall'AAS 2 “Bassa Friulana-Isontina”, con finanziamento della Fondazione Carigo, per il progetto “Crescere insieme con what’s up”, teso a favorire il benessere degli alunni, del corpo docente e del personale ATA attraverso il potenziamento delle abilità di vita.
- ◉ Rete costituita per lo sviluppo del progetto speciale CHOICES (“creating higher opportunities & increasing competences for European students/schools”) avente come obiettivo la predisposizione di azioni a supporto della diffusione della cultura europea.
- ◉ Rete tra scuole per acquisto pacchetti Spaggiari/Infoschool (Progetto Software Spaggiari – Segreteria digitale).
- ◉ Rete “MITTELMODA DISTRICT”.
- ◉ Rete per l'attività e la pratica sportiva.
- ◉ Rete “Project e-nini” costituita tra tre Istituti professionali, la Provincia di Gorizia e l'ERSA F.V.G. per elaborare proposte progettuali relative a laboratori territoriali per l'occupabilità da realizzare nell'ambito del piano nazionale scuola digitale (PNSD).

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO	dott. Claudio RIAVIS
I Collaboratore del dirigente scolastico	prof.ssa Giancarla GIANI
II Collaboratore del dirigente scolastico	prof. Giorgio SAMAR
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP - D.M. 10/03/1998):	prof. ing. Renzo COCETTA
Referente di educazione alla salute e attività ambientali	prof. Enrico VINZI
Referenti Biblioteca scolastica	prof.ssa Roberta LEGHISSA
Referente viaggi d'istruzione	prof. Giorgio SAMAR
Referente progetto di coordinamento didattico organizzativo (accoglienza classi prime, gestione Alternanza Scuola Lavoro classi II, III, IV, V; ricerca finanziamenti esterni)	prof. Giorgio SAMAR
Coordinatori d'indirizzo:	Meccanico: prof. Davide GALLESIO Moda: prof.ssa Agata COSZACH Manutenzione: prof. Renzo COCETTA Elettronico: prof. Giusto GORLATO Sociale: prof.ssa Maria Teresa DE NICOLA Commerciale: prof. Alberto ZIANI
Animatore Digitale	prof. Alessandro Marcocig
Referenti attività teatrali	prof.ssa Anna Maria D'AURIA
Referente Legalità a.s. 2017/18	prof. Bernardo De Santis prof. Massimiliano Mellace
Referente per le iniziative contro il bullismo e il cyberbullismo. a.s. 2017/18	prof.ssa Patrizia Clarig

Referenti antifumo (Soggetti cui spetta vigilare sull'osservanza del divieto di fumo)	prof. ssa Giancarla GIANI, prof. Giorgio SAMAR, prof. Giusto GORLATO, prof. Renzo COCETTA, prof. Davide GALLESIO, prof. Dario GIUSTIZIERI prof. Mauro TURUS, prof. Bernardo DE SANTIS, prof. Elio CASTAGNOZZI, prof. Federico PORTELLI, prof. Giulio CHIANDETTI
Commissione valutazione servizio docenti(D.S., tre docenti, un genitore, uno studente, un componente esterno)	a) prof.ssa Sandra BRUMAT b) prof. Alberto ZIANI c) prof.ssa Maria Teresa MICOVILOVICH (nomina CDI) d) Sig.ra Cristina Bon genitore e) Sig.r Luca Novelli (studente-nomina CDI) f) prof.ssa Isabella MINON (componente esterno - Nomina USR)
Commissione orario	prof.sse. Giancarla GIANI, Roberta LEGHISSA
Commissione tecnica in materia contrattuale	D.S. dott. Claudio RIAVIS (presidente) D.S.G.A. Ondina BANO (comp. A.T.A.) prof. Giorgio SAMAR (ufficio tecnico) prof. Renzo COCETTA (comp. docenti) sig. Luciano BATTISTI (ass. tecnico)
Commissione elettorale	prof.ri Bernardo DE SANTIS, Dario GIUSTIZIERI, Sig.ra Tiziana TULISSO (coll. scolastico), Sig. BERNARDIS (genitore)
Commissione revisione Regolamenti	prof.ri Alberto ZIANI, Giusto GORLATO, Bernardo DE SANTIS, Giancarla GIANI, Giorgio SAMAR
Commissione per l'esame delle domande delle Funzioni Strumentali.	D.S. dott. Claudio RIAVIS (presidente) prof.ri GIANI, DE NICOLO, GIUSTIZIERI (supplente)
Rappresentante Docenti CPIA	prof. Cristiano PROCENTESE
Responsabili Dipartimenti	DIPARTIMENTI DI INDIRIZZO Coordinano e verbalizzano : prof.ri COSZACH, ZIANI e DE NICOLO prof.ri GALLESIO, GORLATO e COCETTA DIPARTIMENTI PER ASSI CULTURALI Asse dei linguaggi (coord. e verb. prof.ssa MICOVILOVICH) Asse matematico(coord. e verb. prof. GIUSTIZIERI) Asse scientifico(coord. e verb. prof. VINZI) Asse tecnologico coord. e verb. prof. GORLATO) Asse storico-sociale(coord. verb. prof.ssa D'AURIA)

COLLABORATORI SCOLASTICI A.T.A.-UFFICIO TECNICO

Profilo	totale
Assistenti amministrativi	8
Assistenti tecnici	7
Collaboratori scolastici	9

Il personale ATA è in maggioranza di ruolo ed è presente in istituto da più anni; esprime un buon livello di motivazione ed interesse per la propria funzione.

ASSISTENTI TECNICI PER AREA

NOMINATIVO	AREA
BARRESI ANTONIO	AR02 Elettronica, Informatica
BATTISTI LUCIANO	AR02 Informatica
CLEMENTE LUCA	AR01 Meccanica
FAVA CLAUDIO	AR02 Elettrotecnica Informatica
RUSIN DANIELE	AR02 Informatica
STACUL LUCIA	AR22 Moda

UFFICIO TECNICO

Il responsabile dell'Ufficio Tecnico è il Dirigente Scolastico, il quale si avvale della collaborazione del prof. Giorgio Samar con delega per procedimenti e gli atti che fanno capo allo stesso Ufficio.

COMPITI:

- Raccolta richieste di materiale di consumo, materiale didattico per laboratori, libri e riviste
- Compilazione e richiesta preventivi
- Redazione prospetti comparativi
- Redazione delle proposte d'acquisto
- Compilazione dei buoni d'ordine, verifica dei materiali e delle attrezzature ordinate
- Redazione delle richieste di collaudo e verifica per il materiale inventariabile
- Minuto mantenimento delle strutture informatiche
- Raccolta segnalazione guasti e successiva richiesta di intervento agli organi competenti

Verifica degli orari di funzionamento degli impianti di riscaldamento

PARTE TERZA

P.E.C.U.P. – PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE

E COMPETENZE	Pag. 14
QUADRO ORARIO	Pag. 18
PERCORSI QUINQUENNALI	Pag. 18
INDIRIZZO SERVIZI: COMMERCIALI corso diurno e serale	Pag. 20
INDIRIZZO SERVIZI: SOCIO SANITARIO corso diurno e serale	Pag. 21
INDIRIZZO PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI: PRODUZIONE TESSILE SARTORIALE-MODA corso diurno e serale	Pag. 22
INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI	Pag. 23
PERCORSI TRIENNALI IEFP	Pag. 24
OPERATORE MECCANICO-MECCANICO ATTREZZISTA PROCEDURE CAD – CAM	Pag. 25
OPERATORE ELETTRONICO – INSTALLATORE DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE CIVILI E INDUSTRIALI	Pag. 25

P.E.C.U.P. – PROFILO EDUCATIVO CULTURALE PROFESSIONALE E COMPETENZE

Il **PECUP** è il **Profilo Educativo, Culturale E Professionale** in uscita degli studenti della secondaria superiore.

Esso declina le competenze, le abilità e le conoscenze che lo studente deve possedere a conclusione del percorso quinquennale

Le competenze previste nel PECUP possono essere raggruppate nelle macro aree di seguito esposte.

Competenze di base: esprimono gli obiettivi di competenza di tipo disciplinare, articolati nei seguenti assi :

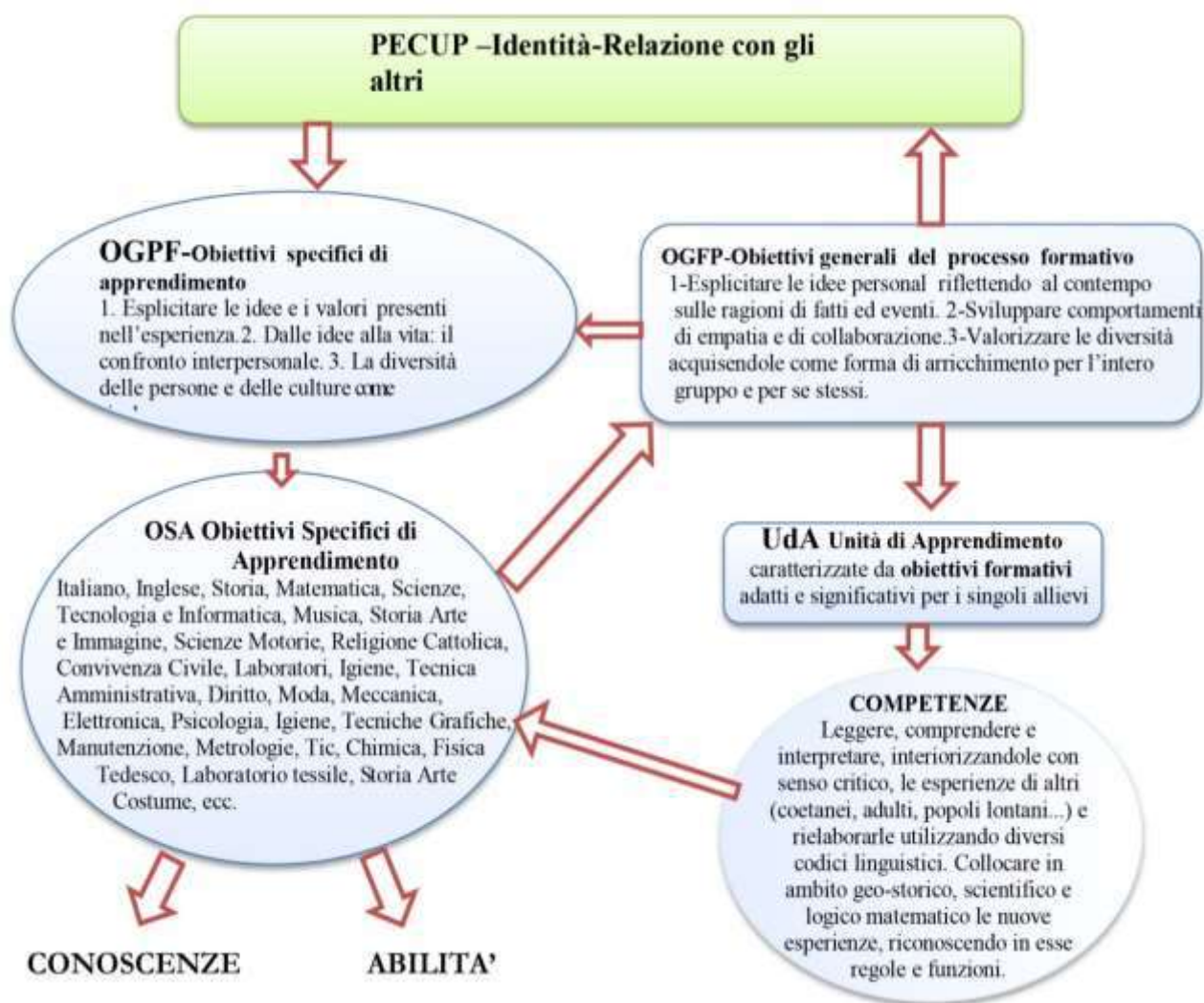
- Asse dei linguaggi
- Asse matematico
- Asse scientifico tecnologico
- Asse storico – sociale

Tali competenze risultano fondamentali nel curriculum del primo biennio che conclude il periodo dell' assolvimento dell'obbligo scolastico.

Competenze tecnico - professionali: sono costituite da conoscenze dichiarative, procedurali e tecniche tipiche delle attività e dei processi lavorativi da acquisire per lo più con attività di laboratorio.

Competenze trasversali: sono l'insieme delle abilità di ampio respiro che permettono all'individuo di fare fronte anche a situazioni nuove e a imprevedibili e che forniscono strumenti per la realizzazione di percorsi di educazione permanente. A titolo indicativo ma non esaustivo possono ricondursi a questo insieme le competenze di diagnosi, problem solving, decisione, comunicazione, lavoro di gruppo, in rete e per progetti.

Competenze chiave di Cittadinanza: includono (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio- 18.12.2006) competenze comunicative nella madrelingua e nelle lingue straniere, competenze matematiche e di base in scienza e tecnologia, competenza digitali, competenze sociali e civiche con particolare riferimento all'educazione alla legalità, alla multiculturalità e alla consapevolezza ecologica, imparare ad imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.



Il PECUP previsto dal D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, “Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali”¹ fa riferimento al PECUP definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Nell’allegato A del D.P.R. 15 marzo 2010, n.87 viene definito il profilo culturale, educativo e professionale degli studenti degli Istituti Professionali, sia per la parte comune a tutti i percorsi, sia per le parti specifiche relative ai due macro settori, quello dei servizi e quello dell’industria ed artigianato.

Di seguito viene riportato uno stralcio del documento citato, rimandando l’approfondimento relativo ai profili degli indirizzi e delle opzioni ed alle competenze disciplinari agli **allegati B e C** del D.P.R. 15 marzo 2010, n.87 ed alle successive linee guida² con i relativi allegati³.

“.. 2. Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali.

L’identità degli istituti professionali è connotata dall’integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica..

¹ ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

² Direttiva del Ministro n. 65 del 28 luglio 2010 e Direttiva MIUR 16.01.2012, n. 5

³ Il profilo educativo culturale professionale P.E.C.U.P. è consultabile in versione integrale sul sito web dell’istituto(www.cossardavinci.com).

.. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

..I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

2.1 Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali
- essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione

- collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

2.2 Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore servizi

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

2.3 Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore industria e artigianato

Il profilo del settore industria e artigianato si caratterizza per una cultura tecnico-professionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità;
- svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;
- riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale;

- comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.

All'interno di questo quadro di riferimento nazionale ed europeo si colloca e si sviluppa la didattica per competenze, ufficialmente stabilita nell'ordinamento giuridico italiano con il Decreto n. 139 del 22/8/2007 ("Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione").

I livelli adottati dall'Istituto nella scheda per la valutazione delle competenze sono i seguenti :

Livello base - lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali; nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione.

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.

QUADRO ORARIO

Il tempo scuola delle lezioni, deciso dal Consiglio d'Istituto, è articolato in sei giorni con modalità determinate in base alle caratteristiche degli indirizzi di studio ed alle esigenze poste dal sistema dei trasporti del bacino di riferimento.

LE LEZIONI SONO ARTICOLATE CON IL SEGUENTE ORARIO:

33 ore settimanali di 60 minuti nelle classi 1[^]

32 ore settimanali di 60 minuti nelle - 2[^] - 3[^] - 4[^] - 5[^]

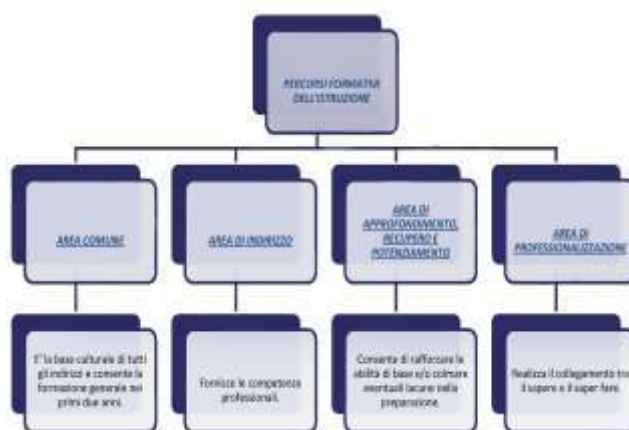
22 ore settimanali di 60 minuti per il corso serale

ORARIO DIURNO

prima	dalle 8.20	alle 9.20
seconda	dalle 9.20	alle 10.20
terza	dalle 10.20	alle 11.15
<i>intervallo</i>	<i>dalle 11.15</i>	<i>alle 11.25</i>
quarta	dalle 11.25	alle 12.20
quinta	dalle 12.20	alle 13.20
sesta	dalle 13.20	alle 13.50

ORARIO SERALE

prima	dalle 17.30	alle 18.30
seconda	dalle 18.30	alle 19.30
terza	dalle 19.30	alle 20.30
<i>intervallo</i>	<i>dalle 19.25</i>	<i>alle 19.35</i>
quarta	dalle 20.30	alle 21.30
quinta	dalle 21.30	alle 22.30



PERCORSI QUINQUENNALI

DIPLOMA IN CINQUE ANNI

- Il profilo del settore dei "SERVIZI" si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro.

- Il profilo del settore **“INDUSTRIA E ARTIGIANATO”** si caratterizza per una cultura tecnico-professionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione.

I Percorsi degli Istituti Professionali attualmente sono articolati in 2 Bienni e 1 Quinto Anno

IL PRIMO BIENNIO

classi prime e seconde

è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione.

Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali per favorire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro.

IL SECONDO BIENNIO

classi terze e quarte

è articolato in **due distinte annualità** al fine di consentire un raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale.

L'ampia flessibilità degli orari garantisce, inoltre, la personalizzazione dei percorsi, anche al fine dell'eventuale rilascio della qualifica professionale al termine del terzo anno in regime di sussidiarietà d'intesa con la Regione.

UN QUINTO ANNO

classi quinte

un'adeguata competenza.

Le discipline dell'area di indirizzo assumono connotazioni specifiche, con l'obiettivo di:

far raggiungere agli studenti professionale di settore, idonea sia all'inserimento diretto nel mondo del lavoro, sia al proseguimento degli studi nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore sia nei percorsi universitari o di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi di professioni tecniche.

1. SETTORE SERVIZI

Comprende:

SERVIZI COMMERCIALI

SERVIZI SOCIO SANITARI

Per i servizi socio sanitari sono attivi anche i corsi serali; per i servizi commerciali i corsi serali sono attivabili in funzione del numero delle iscrizioni.

2. SETTORE INDUSTRIA ED ARTIGIANATO

Comprende:

PRODUZIONE

Settore Produzioni Tessili Sartoriali - Moda

Per il settore Produzioni Tessili Sartoriali è attivo anche il corso serale (classe terza)

MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

Opzione - Apparat, impianti, servizi tecnici industriali e civili

INDIRIZZO SERVIZI: COMMERCIALI

AREA COMUNE	MATERIA	cl. 1 [^]	cl. 2 [^]	cl. 3 [^]	cl. 4 [^]	cl. 5 [^]
	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Storia	2	2	2	2	2
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Matematica	4	4	3	3	3
	Geografia	1				
	Diritto ed Economia	2	2	4	4	4
	Scienze int.(Scienze della Terra e Biol.)	2	2			
	Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
	Religione Cattolica o Attività Alternativa	1	1	1	1	1
	Scienze Integrate - Chimica		2			
	Scienze Integrate - Fisica	2				
AREA INDIRIZZO	Informatica e Laboratorio(*compresenza)	2	2			
	Tec. Prof.li dei serv. Comm.li	5(2*)	5(2*)	8(2*)	8(2*)	8(2*)
	Seconda lingua str. tedesco	3	3	3	3	3
	Tecniche comunicazione relazionale			2	2	2
	Alternanza scuola lavoro			◇	◇	◇
	Totale ore	33	32	32	32	32

* tra parentesi sono indicate le ore di compresenza dell'Insegnante tecnico-pratico

L'alternanza scuola lavoro prevede per le classi 3[^]- 4[^]- 5[^] almeno 400 ore complessive fra STAGE - U.D.A

CORSO SERALE INDIRIZZO SERVIZI: COMMERCIALE

AREE	MATERIA	cl. 3 [^]	cl. 4 [^]	cl. 5 [^]
	Lingua e letteratura italiana-Storia	3	3	3
	Lingua inglese	2	2	2
	Storia	2	2	2
	Matematica	3	3	3
	Religione	1		1
	Tecniche di comunicazione	2	2	2
	Diritto ed Economia	2	3	3
	Tec. Prof.li dei serv. Comm.li	6 (3)	6 (3)	5 (2)
	Sloveno /Tedesco	2	2	2
	Totale ore	23	23	23

INDIRIZZO SERVIZI: SOCIO SANITARIO

AREA COMUNE	MATERIA	cl. 1 [^]	cl. 2 [^]	cl. 3 [^]	cl. 4 [^]	cl. 5 [^]
	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Storia	2	2	2	2	2
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Matematica	4	4	3	3	3
	Geografia	1				
	Diritto ed Economia/ Legislazione socio-sanitaria	2	2	3	3	3
	Scienze int.(Scienze della Terra e Biol.)	2	2			
	Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
	Religione Cattolica o Attività Altern.	1	1	1	1	1
	Scienze Integrate (Fisica)	2				
	Scienze Integrate (Chimica)		2			
AREA INDIRIZZO	Scienze umane e sociali (*compresenza)	4(1*)	4(1*)			
	Psicologia generale			4	5	5
	Elem. Storia dell'Arte ed esp. grafiche	2(1*)				
	Tecnica amministrativa	-		-	2	2
	Metodologie Operative	2(2*)	2(2*)	3	-	-
	Igiene cultura medico-sanitaria			4	4	4
	Seconda lingua str. tedesco	2	2	3	3	3
	Ed.musicale		2(1*)			
	Alternanza scuola lavoro			◇	◇	◇
	Totale ore	33	32	32	32	32

* tra parentesi sono indicate le ore di compresenza dell'Insegnante tecnico-pratico

L'alternanza scuola lavoro prevede per le classi 3[^]- 4[^]- 5[^] almeno 400 ore complessive fra STAGE - U.D.A

CORSO SERALE INDIRIZZO SERVIZI: SOCIO SANITARIO

AREE	MATERIA	cl. 3 [^]	cl. 4 [^]	cl. 5 [^]
	Lingua e letteratura italiana -Storia	5	5	5
	Lingua inglese	2	2	2
	Matematica	3	3	3
	Religione			1
	Metodologie Operative	2	1	
	Diritto e Legislazione socio-sanitaria	2	2	2
	Psicologia generale	3	3	3
	Igiene cultura medico-sanitaria	3	3	3
	Tecnica amministrativa/ economia sociale		2	2
	Lingua sloveno AG-24	2	2	2
	Totale ore	22	23	23

**INDIRIZZO PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI:
PRODUZIONE TESSILE SARTORIALE-MODA**

	MATERIA	cl. 1[^]	cl. 2[^]	cl. 3[^]	cl. 4[^]	cl. 5[^]
AREA COMUNE	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Storia	2	2	2	2	2
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Matematica	4	4	3	3	3
	Geografia	1				
	Diritto ed Economia	2	2			
	Scienze int.(Scienze della Terra e B)	2	2			
	Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
	Religione Cattolica o Attività Altern.	1	1	1	1	1
	Scienze Integrate (Fisica)	2(1*)	2(1*)			
	Scienze Integrate (Chimica)	2(1*)	2(1*)			
AREA INDIRIZZO	Tecnologie e tecniche di rapp. Grafica	3	3			
	Tecnologie dell'informaz. e comun. (T.I.C.)	2	2			
	Laboratori Tecnologici ed esercitazioni	3	3	5	4	4
	Progettazione tessile, abbigliamento, moda costume			6(3*)	6(4*)	6(4*)
	Tecnologie-applic-mater-processi-produttivi-tessile abbigliamento			6(3*)	5(2*)	4(2*)
	Tecnica Amministrativa di Marketing				2	2
	Alternanza scuola lavoro			◇	◇	◇
	Totale ore	33	32	32	32	32

* tra parentesi sono indicate le ore di compresenza dell'Insegnante tecnico-pratico

L'alternanza scuola lavoro prevede per le classi 3[^]- 4[^]- 5[^] almeno 400 ore complessive fra STAGE - U.D.A

CORSO SERALE PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI: PRODUZIONE TESSILE SARTORIALE-MODA

	MATERIA	cl. 3[^]	cl. 4[^]	cl. 5[^]
AREE	Lingua e letteratura italiana -Storia	5	5	5
	Lingua inglese	2	2	2
	Matematica	3	3	3
	Religione Cattolica o attività alternativa			
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	3
	Progettazione tessile, abbigliamento, moda e costume	5	4	4
	Tecnologie applicate ai materiali ed ai processi tecnologici	4	4	3
	Tecnica amministrativa di marketing		2	2
	Totale ore	23	23	23

INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI

	MATERIA	cl. 1[^]	cl. 2[^]	cl. 3[^]	cl.4[^]	cl.5[^]
AREA COMUNE	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Storia	2	2	2	2	2
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Matematica	4	4	3	3	3
	Geografia	1				
	Diritto ed Economia	2	2			
	Scienze int.(Scienze della Terra e Biol.)	2	2			
	Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
	Religione Cattolica o Attività Altern.	1	1	1	1	1
	Scienze Integrate Fisica (*compresenza)	2(1*)	2(1*)			
	Scienze Integrate Chimica (*compresenza)	2(1*)	2(1*)			
	AREA INDIRIZZO	Tecnologie e Tecniche di rapp. grafica	3	3		
Tecnologie inf. e comunicazione (T.I.C.)		2	2			
Tecnologie meccaniche e applicazioni				5(2*)	5(2*)	3(2*)
Tecnologie-elettriche-elettroniche applicazioni automazioni(*compr.)				5(2*)	4(2*)	3(2*)
Tecnologie-tecniche-install.-manutenz.				3(2*)	5(2*)	8(2*)
Laboratori Tecn. ed esercitazioni		3	3	4	3	3
Alternanza scuola lavoro				◇	◇	◇
Totale ore		33	32	32	32	32

* tra parentesi sono indicate le ore di compresenza dell'Insegnante tecnico-pratico

L'alternanza scuola lavoro prevede per le classi 3[^]- 4[^]- 5[^] almeno 400 ore complessive fra STAGE - U.D.A

PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFESSIONALE

Accanto ai percorsi di istruzione professionale, la riforma prevede i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (**IeFP**), finalizzati al conseguimento di qualifiche e diplomi professionali ed all'inserimento lavorativo. L'offerta formativa dell'Istituto "Cossar-L. da Vinci" presenta percorsi IeFP autorizzati dalla Regione FVG in regime di sussidiarietà, con modalità complementare.

Con la riforma i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale oltre alle competenze professionali forniscono allo studente una formazione educativa e culturale. Il sistema di IeFP di secondo ciclo e Superiore comprende percorsi che realizzano profili ai quali conseguono certificazioni e qualificazioni professionali di differente livello.

INDIRIZZI DI QUALIFICA DI 3 ANNI - I.EF.P

corsi	Figura Triennale
1	Operatore Elettronico – installatore di apparecchiature elettroniche civili e industriali
2	Operatore Meccanico-Meccanico attrezzista procedure cadcam

INDIRIZZO DI DIPLOMA PROFESSION. DI TECNICO IV - I.EF.P

corsi	Figura al termine del IV anno
1	Tecnico elettronico
2	Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati

I percorsi IeFP presentano, secondo quanto prescritto dalle Linee guida regionali, una "forte attenzione allo sviluppo delle competenze degli allievi basata sull'attività pratica, pur garantendo il raggiungimento degli standard minimi nazionali sulle competenze di base". Si privilegiano quindi aspetti meno teorici e più orientati al lavoro, senza tuttavia rinunciare ad una adeguata formazione culturale di base. Le competenze tecnico-professionali sono quelle specifiche concernenti i contenuti professionali della figura nazionale di riferimento.

La percentuale delle ore dedicate all'area tecnica professionale, da sviluppare con le attività laboratoriali, non può essere inferiore al 40% nel triennio e al 45% nel quarto anno.

Al termine di tali percorsi è previsto il conseguimento di una Qualifica triennale ed un Diploma Professionale di Tecnico (al termine del quarto anno), titoli rilasciati dalle Regioni e riconosciuti a livello nazionale ed europeo. Dall'accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni del 20 dicembre 2012 (sul rapporto di referenziazione dei titoli italiani all'EQF), recepito dal Decreto I. del 13 Febbraio 2013, **la Qualifica di terzo anno corrisponde al Terzo livello EQF (European Qualifications Framework), il Diploma Professionale di Tecnico corrisponde invece al livello Quarto EQF.**

OPERATORE MECCANICO-Meccanico Attrezzista Procedure CadCam

OPERATORE MECCANICO	SETTIMANALI			
Area dei linguaggi:	1°	2°	3°	4°
Italiano	3	3	3	3
Lingua straniera INGLESE	2	2	3	3
Educazione fisica	2	2	2	1
Area scientifico-matematica:				
Matematica	3	3	3	3
Scienze integrate Fisica	2	2	-	
Scienze integrate Chimica	1	1		
T.I.C. informatica	1	-	-	
Area storico socio economica:				
Storia	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1
Area tecnico-professionale:				
Laboratori tecnologici ed Esercitazioni ITP	8	8	8	10
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	4	5		
Tecnologia meccanica e applicazioni	3	3(2)	5(3)	4(3)
Tecnologia di installazione e manutenzione	-	-	5(3)	5(3)
TOTALE ORE	32	32	32	32

OPERATORE ELETTRONICO – Installatore Di Apparecchiature Elettroniche Civili E Industriali

OPERATORE SISTEMI ELETTRONICI	SETTIMANALI			
Area dei linguaggi:	1°	2°	3°	4°
Italiano	3	3	3	3
Lingua straniera INGLESE	2	2	3	3
Educazione fisica	2	2	2	1
Area scientifico-matematica:				
Matematica	3	3	4	3
Scienze integrate della terra e biologia	-	-	-	-
Scienze integrate Fisica	2	2	-	-
Scienze integrate Chimica	1	1		
T.I.C. informatica	1	-	-	-
Area storico socio economica:				
Religione	1	1	1	1
Storia	2	2	2	2
Area tecnico-professionale:				
Laboratori tecnologici ed Esercitazioni	8	8	8	10
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3		
Tecnologie elettroniche e tecniche applicate	4	5 (2)	5(3)	4(3)
Tecnologia di installazione e manutenzione			4(3)	5(3)
TOTALE ORE	32	32	32	32

PARTE QUARTA

CRITERI FORMAZIONI CLASSI	Pag. 26
ASSEGNAZIONE CLASSI AI DOCENTI	Pag. 27
OBBLIGO SCOLASTICO E OBBLIGO FORMATIVO	Pag. 27
FLESSIBILITÀ DEL CURRICULUM AUTONOMO	Pag. 28
VALUTAZIONE CRITERI FREQUENZA E VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO	Pag. 29
VALUTAZIONI	Pag. 31
CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEL PROFITTO	Pag. 32
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	Pag. 34
DEFINIZIONE DEI CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI	Pag. 35
CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO FORMATIVO	Pag. 37
PIANO ATTUAZIONE DEI CORSI DI RECUPERO	Pag. 38

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI E DI ATTRIBUZIONE DELLE CATTEDRE AI DOCENTI

Il principio fondamentale che deve ispirare i criteri di formazione delle classi è l'equità e eterogeneità, ovvero classi omogenee tra di loro ed eterogenee al loro interno.

I criteri per l'anno scolastico 2017/2018 sono i seguenti:

CLASSI PRIME

1. Scelta del corso di studi e dell'indirizzo in base ai desiderata espressi dall'utenza
2. Omogeneità delle eventuali classi formate all'interno dello stesso indirizzo in rapporto alle valutazioni riportate in sede d'esame di licenza media inferiore o le medie dei voti ottenute nella classe precedente.
3. Ripartizione uniforme di studenti e studentesse.
4. Ripartizione uniforme di studenti ripetenti.
5. Inserimento, nella stessa classe, di allievi della medesima provenienza territoriale.
6. Ripartizione uniforme di studenti diversamente abili certificati.
7. Possibile accoglimento di particolari richieste, se motivate, da parte della famiglia.

Per l'eventualità che la prima scelta degli studenti effettuata all'atto dell'iscrizione alle classi iniziali, non possa essere soddisfatta, devono essere indicate, con un ordine di priorità, scelte d'indirizzo alternative. Si costituiranno prima le classi in cui i posti disponibili sono inferiori alle richieste degli studenti.

L'individuazione degli alunni da escludere verrà effettuata tramite sorteggio in quanto non si ravvisano altri criteri oggettivamente non discriminanti.

Gli studenti esclusi verranno inseriti nelle restanti classi in modo paritetico, tenuto conto anzitutto della seconda scelta espressa e successivamente delle altre. Eventuali mutamenti nella composizione delle classi potranno essere decisi dal Dirigente scolastico in via eccezionale e per motivazioni particolarmente rilevanti, sentiti i Coordinatori di classe e le famiglie.

CLASSI SUCCESSIVE ALLA PRIMA

1. La classe verrà mantenuta per quanto possibile immutata nel suo nucleo originario.
2. In caso di smembramento si dovranno individuare gruppi per quanto possibile equilibrati ed omogenei per livelli di preparazione; eventuali mutamenti nella composizione delle classi potranno essere decisi dal Dirigente Scolastico in via eccezionale e per motivazioni particolarmente rilevanti, sentiti i coordinatori di classe e le famiglie.
3. Eventuali richieste di cambio d'indirizzo di studi, inoltrate dai genitori di allievi minori iscritti a classi del primo anno, potranno essere accolte dal Dirigente Scolastico in via eccezionale e per motivazioni particolarmente rilevanti, sentiti i coordinatori di classe e le famiglie, purché pervenute nel corso dei primi mesi dell'anno scolastico.
4. La formazione delle classi è affidata al Dirigente Scolastico, che agisce d'intesa con i suoi Collaboratori ed i Coordinatori di classe.

5. Nel caso di sdoppiamento di una classe la formazione è affidata al Dirigente Scolastico su proposta del coordinatore di classe, al fine di garantire equilibrio, serenità di rapporti, ed efficacia all'azione didattica ed educativa. Eventuali cambiamenti, spostamenti di alunni in classe diversa da quella inizialmente prevista, saranno consentiti dal Dirigente scolastico solo in via eccezionale e per motivazioni particolarmente rilevanti, previo avviso del Consiglio di Classe.

ASSEGNAZIONE CLASSI AGLI INSEGNANTI

Assegnazione del personale

1. Il Dirigente scolastico nell'assegnazione del personale deve prioritariamente garantire le esigenze educative e formative degli alunni e la qualità del servizio in generale, diritti costituzionalmente garantiti.
2. Le decisioni organizzative devono rispondere all'interesse generale degli allievi, delle famiglie e dell'Istituzione Scolastica, essere basate su criteri di funzionalità e di efficienza e garantire relazioni serene e prive di criticità ambientali.
3. Subordinatamente a quanto statuito ai punti 1 e 2, tenuto conto della vigente normativa, in coerenza con il piano annuale delle attività, il D.S. procede all'assegnazione secondo i criteri sotto riportati, espressi in ordine di priorità:
 - continuità didattica;
 - titoli, esperienze e competenze specifiche;
 - richiesta scritta del personale;
 - il personale trasferito o neo immesso in ruolo è assegnato alle classi dopo il personale a tempo indeterminato già titolare nell'Istituto;
 - in caso di trasferimento o nomina annuale, il personale in ingresso è assegnato alle classi in base ai criteri sopra esposti; quando l'applicazione di tali criteri non possa risultare risolutiva, si adotta il criterio della preferenza espressa, in ordine di punteggio di trasferimento o di nomina.
4. Per particolari esigenze organizzative e di servizio e/o per la tutela del superiore interesse dell'Istituzione scolastica, il dirigente scolastico può disporre un'assegnazione in deroga ai criteri sopra esposti.

Orario di insegnamento

La formulazione dell'orario degli insegnanti è prerogativa del Dirigente scolastico che si attiene a quanto stabilito nell'art. 28 del CCNL 29/11/2007, dal D. Lgs. 297/94 e dall'art. 25 del D.Lgs. 165/01. Esso deve ispirarsi alla salvaguardia delle esigenze educative e di apprendimento degli alunni.

Le eventuali giornate libere saranno equamente distribuite nell'arco della settimana in modo da avere, approssimativamente, lo stesso numero di docenti liberi nei vari giorni. In caso di mancato accordo tra i docenti per l'attribuzione del "giorno libero" si procederà al sorteggio.

L'orario dei docenti di sostegno deve essere assolutamente funzionale alle esigenze formative, relazionali e funzionali degli studenti diversamente abili.

OBBLIGO SCOLASTICO E OBBLIGO FORMATIVO

In base alle norme vigenti:

1. **Fino a 16 anni "l'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria (Assolvimento dell'obbligo di istruzione)** ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età" (Legge 27 dicembre 2006, n.296, comma 622). Dopo la scuola secondaria di I grado, prima di entrare nel mondo del lavoro, ferma restando la possibilità di istruzione parentale, gli studenti devono assolvere l'obbligo scegliendo una delle seguenti modalità:
 - Iscrizione ad una delle diverse tipologie di istituti d'istruzione secondaria di II grado previsti dai regolamenti relativi ai nuovi ordinamenti dei Licei, degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali.
 - Iscrizione ad un corso triennale di istruzione e formazione professionale (percorsi IeFP) tra quelli attivati nell'ambito dell'offerta formativa di ciascuna Regione e secondo la tipologia di regime sussidiario (complementare o integrativo).

2. Dopo i 16 anni sussiste ancora l'**obbligo formativo**, ridefinito dal Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n.76, art.1 come "diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età".

Per l'assolvimento dell'obbligo formativo si può scegliere fra quattro possibilità:

- frequentare una scuola superiore (statale o paritaria)
- frequentare un corso triennale d'istruzione e formazione professionale fino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età
- inserirsi nel lavoro, con un contratto di apprendistato finalizzato al conseguimento di una qualifica professionale
- frequentare un corso d'istruzione per adulti presso un Centro Provinciale per Adulti (c.4, art.5, D.M.25/10/2007).

In altre parole: **"nessun giovane può interrompere il proprio percorso formativo senza aver conseguito un titolo di studio o almeno una qualifica professionale entro il 18° anno di età.**

Inserimenti provenienti da altri Istituti

L'accettazione dell'iscrizione di studenti provenienti da altro istituto (per i minori la richiesta deve essere sottoscritta dai genitori) deve avvenire nei tempi e con le modalità di seguito indicate.

- Classi I termine ultimo 30/11/2017.
- Classi II, III, IV e V: termine ultimo per l'iscrizione agli esami integrativi 31 agosto 2017;
ad anno iniziato iscrizione non ammessa, salvo possibili deroghe, entro il termine ultimo del 30/11/2017, solo per casi di studenti provenienti da corsi strettamente affini ai nostri indirizzi, da valutare caso per caso da parte di una commissione formata dal D.S., dallo staff di Presidenza e dai Responsabili di indirizzo; andrà opportunamente valutata anche la regolarità della frequenza nell'Istituto di provenienza.
- Classi III IeFP: iscrizione ammessa, secondo le procedure indicate nelle linee guida regionali, solo per studenti provenienti da corsi IeFP analoghi o da corsi dell'Istruzione Tecnica, settore tecnologico corsi di "Elettronica ed Elettrotecnica" o "Meccanica, Meccatronica ed Energia";
- Classi III IV serali: termine ultimo per l'iscrizione 30/11/2017.

Le domande per l'effettuazione degli esami d'idoneità, in mancanza di disposizioni specifiche emanate dal MIUR, seguiranno le tempistiche stabilite con l'Ordinanza Ministeriale sugli Esami di Stato.

FLESSIBILITÀ DEL CURRICULUM AUTONOMO

La legge 107/2015 intende dare "piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni" (art. 1, comma 1), "mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:

- a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe;
- d) la compresenza/contemporaneità, intesa e valorizzata come co-docenza.

L'Istituto "Cossar –L. da Vinci", all'interno della vigente normativa, predispone le misure di flessibilità di seguito indicate.

- Compresenza di docenti potenziatori inseriti in funzione della complessità delle singole classi e delle diverse discipline.
- Contemporaneità di docenti potenziatori per sdoppiamento della classe per gruppi di livello e svolgimento di attività didattica differenziata sia all'interno della medesima aula che in aule diverse.
- Affiancamento di docenti nei casi problematici con mancanza di sostegno o sostegno insufficiente, con funzioni di tutoraggio.

Predisposizione di attività di recupero e/o potenziamento nell'area laboratoriale (indirizzo Manutenzione Assistenza Tecnica opzione - **Apparati, Impianti, Servizi Tecnici Industriali e Civili**, Indirizzo Produzioni Industriali e Artigianali opzione **Produzione Tessile Sartoriale-Moda**).

- Organizzazione di **corsi-attività preparatoria/didattica-** di **Metodologie Operative per le classi IV, Servizi Socio Sanitari**, in funzione del percorso di A.S.L. per 12 ore in orario pomeridiano
- Predisposizione di procedure per il passaggio **dal percorso IeFP al percorso professionale al fine del conseguimento della maturità.**

PROGETTO MODULI PASSERELLA Il progetto nasce dalla volontà di fornire agli studenti frequentanti il **IV anno del corso IeFP** la possibilità di poter effettuare il passaggio, dopo il superamento degli esami integrativi, alla **classe quinta del corso professionale "Manutenzione ed assistenza tecnica- apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili"**. Vengono istituiti moduli *ad hoc* per colmare le lacune presenti e preparare gli studenti a sostenere gli esami integrativi, moduli organizzati in attività curricolari ed extra-curricolari (o attività di sportello) effettuate dai docenti dell'organico dell'autonomia.

Attivati nell'a.s. 2016/17 corsi extra-curricolari durante il mese di maggio (in itinere) in orario pomeridiano di:

- **Italiano e storia** (6 ore)
- **Tecnologie meccaniche e applicazioni** (6 ore).
- **Laboratorio** nella 4 IeFP, strutturato dai docenti per svolgere i moduli mancanti.

Per quanto concerne le materie della 1^a- 2^a vengono attivati corsi extra-curricolari nell'anno successivo: durante il mese di settembre ottobre (in itinere) in orario pomeridiano:

- **Scienze integrate - biologia** (6 ore)
- **Diritto-economia** (6-8 ore)
- **Geografia** (dispense, utilizzo piattaforma E-learning)

Seguirà valutazione che sarà parte integrante del nuovo curriculum.

- Inserimento di allievi provenienti da altri Istituti mediante:
 - Analisi e confronto dei piani di studio delle scuole di provenienza,
 - progettazione di moduli integrativi,
 - verifiche in corso per testare le competenze/abilità/conoscenze acquisite.

VALUTAZIONE CRITERI FREQUENZA E VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai sensi dell'art. Art.14, c.7 del D.P.R.22 giugno 2009 n°122 "Regolamento per la valutazione.." a decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Il monte ore di riferimento è quello previsto dagli ordinamenti più eventuali altre attività, deliberate dalle istituzioni scolastiche in applicazione degli art. 8 e 9 del Regolamento sulla autonomia scolastica (DPR 275/99), che rientrino tra quelle oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe.

Il monte ore annuale di riferimento è quello complessivo e non quello delle singole discipline.

L'istituzione scolastica comunica tramite pubblicazione sul sito il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno, nonché le deroghe a tale limite previste dal collegio dei docenti; nei casi che presentano percentuali di assenze tali da rendere a rischio lo scrutinio vengono fornite informazioni aggiornate della quantità oraria di assenze accumulate.

Deroghe del limite delle assenze

Il Collegio dei docenti definisce i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenze. Essi vanno ad integrare il Regolamento d'istituto che in relazione all'oggetto stabilisce quanto segue:

- Le assenze saranno calcolate sulla base della frequenza registrata dai Docenti e comunicata in segreteria e la percentuale sarà conteggiata sul totale delle lezioni così come risulta dal registro elettronico. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute ai sensi del successivo art. 4, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.
- Le ore di attività didattica extrascolastica (uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione, alternanza scuola lavoro - stage, sportive ed altre attività promosse ed autorizzate dalla scuola) rientrano nel tempo scuola e come tali non sono computabili come assenza dalla frequenza. Gli allievi che invece non frequentano le attività citate se non presenti comunque in Istituto risultano assenti, con relativa annotazione sul registro di classe, a cura del docente di riferimento.
- I periodi formativi che gli alunni, in ospedale o in luoghi di cura, seguono sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza, rientrano a pieno titolo nel tempo scuola (art. 11 DPR 22/06/2009).
- Le eventuali deroghe sono previste per assenze **debitamente avvalorate da specifica documentazione agli atti dell'istituto**, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

- a) **motivi di salute** pari o superiori a 5 giorni (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente) e visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno); terapie riabilitative continuative;
- b) **motivi personali e/o di famiglia** (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia);
- c) **partecipazione ad attività sportive** con uscite di più giorni, in competizioni e iniziative programmate dal C.O.N.I. o da enti federati al medesimo e da organizzazioni di pari livello stranieri;
- d) **motivi di lavoro**, documentati e certificati da contratti di assunzione o equivalenti.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate.

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico, sarà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

Il Consiglio di classe verifica, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, se:

- il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze;
- tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Nei casi di esclusione dagli scrutini finali ai fini dell'ammissione agli esami o alla classe successiva il Consiglio di Classe dovrà specificatamente verbalizzare.

VALUTAZIONI

Preso atto dell'emanazione del Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122 (in GU 19 agosto 2009, n. 191) *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169*, (di seguito per brevità chiamato "Regolamento") riportato per intero alla fine del presente documento, il Collegio dei Docenti stabilisce le modalità di valutazione di seguito indicate.

VERIFICHE

Le verifiche, intese come strumenti di controllo del grado d'apprendimento degli alunni e dell'efficacia delle metodologie usate dagli insegnanti, devono essere condotte, con frequenza e tempestività, al termine di processi didattici temporalmente definiti, per poter servire da rinforzo o da correzione al processo d'apprendimento; devono inoltre accertare, attraverso i vari tipi di prove, il grado di conoscenze abilità e competenze dei discenti.

Onde stabilire corrispondenze comuni fra voti e giudizi, il Collegio dei Docenti ha convenuto sulla congruità dello schema seguente:

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO
10	Eccellente
9	Ottimo
8	Buono
7	Discreto
6	Sufficiente
5	Insufficiente
4	Gravemente Insufficiente
3	Del tutto insufficiente
2	Negativo
1	Del tutto negativo

Prove scritte

Viene fissato, di norma, un numero minimo di due prove scritte per periodo, per ogni materia che preveda lo scritto.

I criteri correzione di valutazione sono formalizzati, come seguono:

- coerenza (adesione al titolo, adesione alle richieste specifiche);
- correttezza (morfologico-sintattica e/o nelle procedure risolutive);
- espressività (adeguatezza, ricchezza lessicale, terminologia specifica);
- contenuto (livello di conoscenza specifica e qualità delle informazioni);
- organicità (completezza di elaborazione);
- originalità (taglio personale del lavoro);
- capacità critica (riflessioni e valutazioni personali ben motivate);

predisposizione professionale.

Nelle classi terze e quinte, in vista degli esami di qualifica e di Stato, alla luce delle disposizioni in materia di prove d'esame, i docenti propongono agli alunni lo svolgimento di elaborati in comune tra materie affini e d'indirizzo, come simulazione delle prove d'esame.

Prove orali

Per le valutazioni ci si atterrà alla conoscenza e comprensione dei contenuti, alla sicurezza ed organicità espositiva, alla capacità critica e di collegamento interdisciplinare, all'impegno e alla costanza profusi dall'alunno nello studio, alla capacità di fornire utili contributi alla discussione e/o elaborazione collettiva, all'inclinazione o predisposizione professionale, eventualmente anche all'emergenza d'interessi autonomi coltivati mediante letture e ricerche personali.

Prove pratiche

Si dovranno prendere in considerazione i seguenti aspetti:

- rispetto della consegna data;

- livello di conoscenza e capacità operativa;
- corretta applicazione degli strumenti;
- razionalizzazione delle fasi operative;
- rispetto dei tempi di lavoro previsti;
- originalità del procedimento operativo.

CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEL PROFITTO

MISURAZIONE

Si precisa che per le prove per le quali non si procede a misurazione attraverso l'attribuzione di un punteggio cui far corrispondere un voto in decimi, verranno utilizzati i seguenti criteri e si propone una corrispondenza tra voti e giudizi formulati secondo lo schema seguente:

VOTO	MISURAZIONE DEL PROFITTO
10	Valutazione eccellente: Sono presenti in modo completo e personale tutti gli aspetti richiesti, in un quadro organico e significativo di conoscenze. Capacità espositiva chiara, coerente, efficace con spunti originali.
9	Valutazione ottimo: Sono presenti tutti gli aspetti richiesti inseriti in un quadro organico di conoscenze. Esposizione chiara, coerente e personale.
8	Valutazione buono: Padronanza procedurale e presenza piena degli aspetti richiesti. Capacità espositiva chiara e coerente.
7	Valutazione discreto: Sostanziale padronanza procedurale e presenza di quasi tutti gli aspetti richiesti. Forma linguistica generalmente corretta.
6	Valutazione sufficiente: Sostanziale presenza degli aspetti essenziali richiesti. Capacità espositiva complessivamente adeguata pur in presenza di incertezze e scorrettezze.
5	Valutazione insufficiente: Presenza di carenze rispetto agli aspetti fondamentali richiesti. Uso del lessico disciplinare non sempre adeguato.
4	Valutazione gravemente insufficiente: Presenza dei soli aspetti elementari richiesti, in un quadro confuso e disorganico. Lessico disciplinare carente o inadeguato.
3	Valutazione del tutto insufficiente: Presenza di importanti lacune e/o conoscenze frammentarie degli aspetti richiesti. Gravi errori concettuali e/o di procedura. Lessico confuso e scorretto.
2	Valutazione negativa: Presenza di elementi isolati e scarsamente significativi. Linguaggio espositivo del tutto inadeguato.
1	Valutazione del tutto negativa: Prova non svolta.

VALUTAZIONE

La valutazione si effettuerà in base ai voti assegnati con i criteri sopra esposti e considerando anche tutti gli altri elementi che possono influire sul profitto degli allievi.

Le proposte di voto finale per ogni allievo, sono quindi formulate da ogni docente, in funzione dei seguenti elementi

- voti attribuiti in un congruo numero di prove scritte, orali e pratiche
- impegno profuso

- progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza
- partecipazione al dialogo educativo
- assiduità nella frequenza

Operativamente per giungere alla valutazione complessiva dell'allievo, relativa al raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi specifici, si farà riferimento alla seguente griglia:

VOTO	VALUTAZIONE
10	Obiettivi raggiunti in modo eccellente Costante nell'impegno, autonomo, partecipe e interessato, dimostra padronanza e competenze sicure ed approfondite, capacità critiche, rielaborative, analitiche e sintetiche. Usa in modo sicuro ed efficace i codici comunicativi, è in grado di trasferire le competenze anche in contesti non noti con contributi originali.
9	Obiettivi raggiunti in modo ottimo Motivato e autonomo, costante nell'impegno, dimostra padronanza e competenze sicure in tutti gli aspetti richiesti, ha capacità rielaborative e di collegamento. Si esprime correttamente e usa in modo corretto i codici comunicativi. Sa formulare valutazioni critiche.
8	Obiettivi raggiunti in modo buono Costante e regolare nell'impegno, dimostra soddisfacenti competenze e padronanza in quasi tutti gli aspetti richiesti; positive capacità di analisi e sintesi. Usa in modo appropriato i vari codici comunicativi.
7	Obiettivi raggiunti in modo discreto Impegno costante, raggiunge con una certa regolarità gli obiettivi prefissati. Usa in modo generalmente appropriato i codici comunicativi.
6	Obiettivi raggiunti in modo sufficiente Si orienta con qualche aiuto nello svolgimento delle consegne affidate raggiungendo sostanzialmente gli obiettivi minimi prefissati. L'uso dei codici comunicativi è, nel complesso, abbastanza appropriato.
5	Obiettivi Non raggiunti – valutazione insufficiente Superficiale e discontinuo, si orienta con difficoltà, dimostra competenze lacunose pur raggiungendo talvolta gli obiettivi minimi richiesti. L'uso dei codici comunicativi è ancora incerto.
4	Obiettivi Non raggiunti - valutazione gravemente insufficiente Incostante nell'impegno, si orienta con evidente difficoltà anche se aiutato. Le lacune presenti non gli consentono di conseguire la maggior parte degli obiettivi richiesti. L'uso dei codici comunicativi è inadeguato.
3	Obiettivi Non raggiunti - valutazione del tutto insufficiente Molto discontinuo nell'impegno e nella partecipazione al dialogo educativo, non comprende le consegne e produce elaborati del tutto insoddisfacenti con gravi lacune rispetto ai contenuti ed ai concetti da acquisire.
2	Obiettivi completamente non raggiunti – valutazione negativa Non mostra partecipazione al dialogo educativo rifiutando le attività proposte. Evidenzia conoscenze isolate e non significative commette gravi e sostanziali errori e non è in grado di riconoscerli.
1	Obiettivi completamente non raggiunti – valutazione del tutto negativa L'alunno oppone un sistematico rifiuto all'attività svolta ed ad ogni tipo di verifica. Dimostra totale mancanza di impegno.

Nel caso di carenze riscontrate con la valutazioni finale di ciascun periodo verranno effettuate attività di recupero secondo le modalità previste dal Collegio dei Docenti ed assunte nel presente documento

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Riferimenti:

D.P.R. 122/2009 - Art. 7.

La libera iscrizione all'Istituto da parte di studenti e famiglie comporta la piena accettazione del Regolamento di istituto e del Patto educativo di corresponsabilità.

Il Consiglio di Classe esamina ogni violazione del Regolamento di Istituto, eventualmente erogando le sanzioni previste. L'infrazione disciplinare dello studente e le relative sanzioni sono oggetto di valutazione al termine del periodo o quadrimestre.

Il **voto di condotta** riassume quindi tutti gli elementi positivi, problematici o negativi del comportamento dell'alunno, tenendo in considerazione anche eventuali miglioramenti o peggioramenti evidenziatisi nel periodo di riferimento. La valutazione è progressivamente decrescente dal 10, in funzione della gravità e del numero delle infrazioni al Patto Educativo di corresponsabilità ed al Regolamento di Istituto.

Il **voto di condotta** viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe, riunito per le operazioni di scrutinio, sulla base delle proposte del coordinatore, utilizzando i criteri di seguito esposti. Si evidenzia che, per l'attribuzione del voto corrispondente, non devono essere necessariamente e contemporaneamente verificati tutti i criteri indicati.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	CRITERI
10	Consapevole rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica Interesse e partecipazione costante e propositiva alle attività scolastiche Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza Rispetto del regolamento scolastico Frequenza puntuale e assidua (tasso di assenteismo inferiore al 3%)
9	Rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica Interesse e partecipazione costante alle attività scolastiche Regolare svolgimento delle consegne scolastiche Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza Rispetto del regolamento scolastico Frequenza regolare (tasso di assenteismo compreso tra il 3% e il 5%)
8	Rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica Interesse e partecipazione alterna alle attività scolastiche Svolgimento non sempre puntuale delle consegne scolastiche Osservanza non regolare delle disposizioni organizzative Frequenza alterna (tasso di assenteismo compreso tra il 5% e l' 8%)
7	Mancato rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica con alcuni episodi di comportamento non corretto Partecipazione discontinua , anche di disturbo alle attività scolastiche Svolgimento saltuario delle consegne scolastiche Mancanze nell'osservanza delle disposizioni organizzative Elevato numero di assenze e/o ritardi immotivati e (tasso di assenteismo compreso tra l' 8% e il 10%)

6	Mancato rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica con uno o più episodi rilevanti di comportamento non corretto Partecipazione discontinua, con reiterato disturbo alle attività scolastiche Inesistente svolgimento delle consegne scolastiche Violazione delle norme organizzative Elevato numero di assenze e/o ritardi immotivati (tasso di assenteismo superiore al 10%)
dal 5 all'1	Mancato rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica con uno o più episodi di violenza , tali da modificare significativamente in senso negativo i rapporti all'interno della comunità scolastica (classe, Istituto) e da ingenerare allarme sociale. Partecipazione discontinua, con deliberato e reiterato disturbo alle attività scolastiche Svolgimento delle consegne scolastiche del tutto assente o nullo Deliberata violazione delle norme di sicurezza e/o organizzative Elevato numero di assenze e/o ritardi immotivati (tasso di assenteismo superiore al 20%).

DEFINIZIONE DEI CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI

Preso atto dell'emanazione del Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122 (in GU 19 agosto 2009, n. 191) *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169*, (di seguito per brevità chiamato "Regolamento") riportato per intero alla fine del presente documento (Allegato 2)

il Collegio dei Docenti definisce i seguenti criteri per lo svolgimento degli scrutini finali.

Criteri per lo svolgimento degli scrutini finali

Premesse

- le valutazioni disciplinari, proposte dai singoli docenti, dovranno essere il frutto di un congruo numero di verifiche scritte, grafiche, orali e pratiche, svolte a scuola o a casa, in conformità con quanto stabilito nel P.T.O.F., nel corso dell'anno scolastico per accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina;
- Le valutazioni proposte dovranno essere corredate da un breve giudizio che attesti le motivazioni del voto proposto (art. 2 R.D. 2049 "*i voti si assegnano su proposta dei singoli docenti in base ad un giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero di verifiche*"),

Valutazione

La valutazione sarà effettuata in base ai voti raccolti con le modalità ed i criteri sopra indicati e tenendo conto anche di altri elementi che possono caratterizzare il profitto degli allievi.

Le proposte di voto finale per ogni allievo saranno quindi formulate da ogni docente sulla base di:

- voti attribuiti in un congruo numero di prove scritte, orali e pratiche
- impegno profuso
- progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza
- partecipazione al dialogo educativo
- dell'assiduità nella frequenza

Per passare dalla misurazione del profitto alla valutazione complessiva dell'allievo, relativa al raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi specifici, si farà riferimento alla griglia.

Nel caso di carenze riscontrate con la valutazioni finale di ciascun periodo verranno effettuate attività di recupero secondo le modalità previste dal Collegio dei Docenti ed assunte nel presente documento

Valutazione del Comportamento

Il voto di condotta verrà proposto dal docente coordinatore di classe che dovrà tener conto di tutti gli elementi che caratterizzano il comportamento scolastico, secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti ed evidenziati nella griglia sopra presentata, nel rispetto del Regolamento di disciplina dell'Istituto.

Validità dell'anno scolastico in relazione alle assenze

Ai sensi dell'art. Art.14, c.7 del D.P.R.22 giugno 2009 n°122 “Regolamento per la valutazione..”a decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le modalità applicative e le deroghe, previste dalla normativa, sono quelle più sopra indicate.

Scrutini Finali Alunni Classi Prime - Seconde - Terze - Quarte

Riferimenti:

D.P.R. 122/2009

Art. 4, comma 5 e Art. 14

In sede di scrutinio finale sono **ammessi alla classe successiva** (alunni delle classi prima, seconda, terza e quarta):

- a) Gli allievi che riportano la sufficienza (voto 6):
 - nel comportamento
 - in tutte le materie
- b) Gli alunni che presentino un'insufficienza non grave in una o più discipline, tale da non determinare comunque una carenza nella preparazione complessiva. Prima dell'approvazione dei voti, il Consiglio di classe, sulla base di parametri di giudizio stabiliti preventivamente, procede ad una valutazione che tenga anche conto:
 - della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, nel corso dell'anno scolastico successivo;
 - della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi di detto anno scolastico. In particolare tali alunni vanno valutati sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

Alla fine delle classi seconde si provvederà al rilascio della Certificazione delle competenze, come dal D.P.R. n. 122/2009, art. 8.e relativo modello ministeriale. La valutazione delle competenze verrà effettuata in ambito del Consiglio di Classe ricorrendo alle discipline concorrenti alla loro acquisizione nei quattro Assi culturali.

Scrutini Finali Alunni Classi Quinte

Riferimenti:

D.P.R. 122/2009

Art. 6, riportato di seguito.

1. Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di Stato.

2. Sono ammessi, a domanda, direttamente agli esami di Stato conclusivi del ciclo gli alunni che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in ripetenze nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica.

3. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe, cui partecipano tutti i docenti della classe, compresi gli insegnanti di educazione fisica, gli insegnanti tecnico-pratici nelle modalità previste dall'articolo 5, commi 1-bis e 4, del testo unico di cui

al [decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297](#), e successive modificazioni, i docenti di sostegno, nonché gli insegnanti di religione cattolica limitatamente agli alunni che si avvalgono di quest'ultimo insegnamento, attribuisce il punteggio per il credito scolastico di cui all'articolo 11 del [decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323](#), e successive modificazioni.

4. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola, ai sensi dell'articolo 96, comma 2, del [decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196](#).

Per gli allievi delle classi 5^e dovrà essere formulato un **giudizio di ammissione o di non ammissione all'Esame di Stato**.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Per per l'attribuzione dei punti di credito scolastico della **classi terza, quarta e quinta**, si fa riferimento alla tabella A allegata al D.M. n. 99 del 16/12/2009, che ha sostituito le tabelle allegate al D.P.R. 23/07/1998 n. 323 e quelle allegate al D.M. 42/2007.

TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde $M = 6,5$).

Assegnazione credito scolastico

Si stabilisce di attribuire ed assegnare un **credito scolastico** pari al livello superiore della banda di oscillazione nella quale è stato inserito per effetto della media dei voti conseguita nello scrutinio finale del corrente anno scolastico (Tabella A allegato art. 11 comma 2 del D.P.R. 323 dd. 23/07/1998 e del D.M. n. 42 del 22/05/2007) a quegli studenti che sono in possesso di:

a) valore della frazione numerica della media dei voti più prossima all'unità superiore (da 0,50 a 0,99)

oppure di due su tre dei seguenti elementi

b) piena partecipazione e responsabile impegno alla vita scolastica;

c) presenza in attività complementari ed integrative (attività proposte ed attuate dall'istituzione scolastica) seguite con costanza (almeno 70% di presenza) e profitto;

d) eventuali crediti formativi.

Assegnazione credito formativo

Si fa riferimento all'articolo 9 dell'O.M. 40/2009 e al D.M. 24/02/2000, ove è stabilito che il credito formativo non costituisce punteggio aggiuntivo, ma è uno degli elementi che concorrono a determinare il livello del credito all'interno della fascia di spettanza, maturata a seguito della media dei voti ottenuta per effetto dello scrutinio finale.

Il credito formativo rappresenta la valorizzazione di attività extra scolastiche riguardanti esperienze qualificate, di significativo rilievo, svolte per un ragionevole lasso di tempo e maturate in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla sua crescita.

Le attività che danno titolo al credito formativo possono riguardare:

- a) ambiti culturali, artistici e ricreativi;
- b) formazione professionale;
- c) lavoro;
- d) volontariato;
- e) solidarietà;
- f) cooperazione;
- g) sport;

Le attività debbono permettere l'acquisizione di competenze coerenti con il tipo di corso a cui si riferisce l'esame di stato e debbono essere documentate secondo le previste norme di legge. Il riferimento normativo è l'articolo 8 dell'O.M. 40 del 08/04/2009.

PIANO ATTUAZIONE DEI CORSI DI RECUPERO - SOSPENSIONE DI GIUDIZIO

Riferimenti: D.P.R. 122/2009-

Art. 4, comma 6

Sarà sospeso il giudizio per quegli allievi che presentino un'insufficienza in una o più discipline per i quali si ritiene di dover procedere ad ulteriori accertamenti per verificare se tale situazione compromette la preparazione complessiva e quindi preclude o rende oltremodo difficoltoso il proseguo degli studi nella classe successiva, oppure può essere suscettibile di miglioramenti.

Il Consiglio di Classe procederà alla valutazione tenendo conto della possibilità dello studente di raggiungere gli obiettivi formativi e dei contenuti o di evidenziare sensibili miglioramenti nelle discipline interessate nei tempi ulteriori stabiliti dalla delibera del Collegio dei Docenti che rende esecutiva l'O.M. 92/2007 relativa all'anno scolastico corrente.

In particolare tali alunni vanno valutati sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti e della possibilità, anche a seguito della frequenza dei corsi di recupero obbligatori, di sanare anche parzialmente le carenze.

Per gli allievi in sospensione di giudizio, alla fine dei corsi di recupero saranno fatte le ulteriori verifiche secondo le modalità stabilite dai Consigli di classe, che saranno seguite dalla prosecuzione degli scrutini finali per il definitivo giudizio di Ammissione o Non Ammissione alla classe successiva di detti allievi.

La prova di verifica non è l'unico elemento che il Consiglio di Classe dovrà prendere in considerazione per determinare l'Ammissione o la Non Ammissione alla classe successiva, ma è un ulteriore elemento per completare il processo valutativo finale.

RECUPERO

Si attua il recupero quando, in fase di scrutinio, il Consiglio di Classe evidenzia che lo studente non ha raggiunto le soglie minime di conoscenze, abilità e competenze previste nella programmazione delle singole materie, salvo che l'insufficienza non sia stata determinata da assenze reiterate e ingiustificate.

I recuperi, compatibilmente con le risorse disponibili, vertono prioritariamente su discipline dell'area comune, quali italiano, matematica e lingue straniere, in particolare nel biennio. Le discipline che prevedono

compresenze e/o attività di laboratorio (compresenza con insegnante tecnico pratico e/o assistente tecnico) utilizzeranno per i recuperi prevalentemente la didattica laboratoriale.

Il Collegio dei docenti identifica, nella stesura del piano triennale dell'offerta formativa, le seguenti modalità di attuazione e verifica degli interventi finalizzati al recupero ed al successo formativo.

- Recupero o rinforzo delle competenze per le classi 1^a e 2^a in ingresso nelle discipline di Italiano, matematica, lingue straniere da parte di docenti curricolari unitamente ai docenti dell'organico potenziato e con eventuali percorsi extrascolastici.
- Recupero - rinforzo delle competenze base trasversali in orario curricolare da parte di tutti i docenti.
- Corsi di recupero nel corso dell'a.s., organizzati di norma per classi parallele su discipline individuate dal Collegio dei Docenti e/o Consiglio di Classe.
- Attività di sportello didattico.
- Attività individualizzata con studio personale dello studente, su piano didattico assegnato e con attività di tutoring da parte del docente curricolare.
- Corsi di recupero estivi, attivati per agevolare il recupero degli studenti con sospensione di giudizio. Di norma riguardano le discipline in cui si evidenziano le maggiori le difficoltà da parte degli studenti e si svolgono nel periodo compreso tra giugno e luglio.

L'organizzazione degli interventi di recupero deve essere funzionale al raggiungimento degli obiettivi individuati dal Consiglio di Classe e deve rispondere a criteri di efficacia formativa.

I Consigli di Classe, tramite i coordinatori, segnalano alla famiglia al termine dello scrutinio del primo periodo, le discipline in cui l'alunno riporta valutazione insufficienti con le relative strategie di recupero. Qualora i genitori, o coloro che ne esercitano la relativa potestà, non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalla scuola, devono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche di fine intervento.

Tutti gli interventi di sostegno e recupero sono verbalizzati e documentati.

Gli studenti sono tenuti alla frequenza degli eventuali corsi pomeridiani proposti.

Tempi di intervento e modalità organizzative

Ogni intervento verrà calendarizzato dopo gli scrutini.

Ogni intervento compatibilmente con le risorse disponibili, avrà una durata, min di 2 h e max di 6h, rapportata alla durata dell'orario di lezione settimanale della disciplina.

Le verifiche verranno fatte alla fine dell'intervento di recupero con modalità stabilite dal docente curricolare e comunicate alle famiglie.

Le azioni potranno essere organizzate con ore extracurricolari (IDEI), oppure con interventi all'interno del curricolo.

Gli interventi extracurricolari (recupero/sportello) saranno documentati dai docenti su apposito registro; gli interventi curricolari nel registro personale e di classe.

I risultati delle verifiche, alla fine degli interventi, vanno registrate nei registri personali dei docenti, e nell'apposita modulistica della Segreteria Didattica.

Successivamente alla verifica ed all'accertamento collegiale verrà data comunicazione alla famiglia su apposita modulistica.

Le pagelle costituiscono comunicazione alle famiglie.

Criteri della composizione dei gruppi di studenti da sottoporre a recupero e/o sostegno:

gruppi classe purché il numero, di norma, non sia inferiore alle 8-10 unità;

gruppi formati da studenti di classi parallele con una numerosità, di norma, non inferiore a 10;

gruppi formati da studenti le cui carenze siano omogenee con una numerosità, di norma, non inferiore a 10 (anche appartenenti a più indirizzi).

Criteri dell'assegnazione dei docenti ai gruppi del punto 4

Docente della classe o docente della classe con il gruppo di studenti più numeroso in caso di gruppi formati per classi parallele o per carenze omogenee

L'assegnazione del monte ore ai corsi ed ai docenti deve essere compatibile con le risorse disponibili ed equilibrata nella distribuzione. Nel caso in cui si debba far ricorso a docenti esterni devono essere considerati titolo di studio ed esperienza di insegnamento.

Criteri di valutazione per la verifica del recupero in corso d'anno e per gli studenti in "sospensione di giudizio" a fine anno

Richiamando quanto sopra esposto nel paragrafo sulla valutazione, si evidenzia che anche la valutazione per la verifica del recupero si basa su:

- condizioni di partenza
- raggiungimento degli obiettivi della prova
- crescita formativa-culturale rispetto al gruppo classe

La prova proposta deve essere formulata per la valutazione del percorso di recupero (svolto sulle soglie minime-obiettivi minimi).

Il docente propone una delle seguenti opzioni:

- Prova strutturata
- Prova semistrutturata
- Elaborato scritto o grafico
- Colloquio
- Prova di laboratorio
- Altro (specificare...)

PARTE QUINTA

ORIENTAMENTO	Pag. 40
ORIENTAMENTO IN ENTRATA	Pag. 40
ACCOGLIENZA DELLE PRIME CLASSI ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO	Pag. 41
ACCOGLIENZA CON I GENITORI DEGLI ALUNNI ISCRITTI ALLE CLASSI PRIME	Pag. 41
ORIENTAMENTO IN ITINERE	Pag. 41
ORIENTAMENTO IN USCITA	Pag. 41
INCLUSIONE	Pag. 42
BENESSERE	Pag. 44
INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	Pag. 45
PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	Pag. 46
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	Pag. 50

ORIENTAMENTO

Per meglio progettare interventi di orientamento, in via preliminare è utile distinguere tra:

- **l'orientamento di base**, scopo primario è la prevenzione della dispersione scolastica all'interno della scuola dell'obbligo e della scuola superiore;
- **l'orientamento formativo**, che consiste nell'accompagnamento delle motivazioni e delle attitudini individuali verso percorsi sulle competenze e sul progetto professionale all'interno della società della conoscenza.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

È rivolto tutti gli studenti che frequentano la terza media e ai loro genitori con l'obiettivo di:

- creare in continuo e corretto scambio di informazioni tra i due ordini di scuola;
- rendere meno problematico il passaggio dalla scuola secondaria I grado alla scuola superiore, offrendo momenti di incontro, di stimolo, di supporto;
- fornire adeguate informazioni per facilitare la scelta della scuola secondaria superiore;
- garantire il diritto di ogni studente ad un percorso formativo rispondente alle proprie attitudini;

Si attua con:

- Incontri informativi presso le scuole secondarie di primo grado;
- Partecipazione alle giornate “Scuola Aperta” al mattino e al pomeriggio, con visita guidata all'Istituto, ai laboratori, alle officine ed alla palestra; incontri con i docenti di ogni settore per approfondimenti e chiarimenti su programmi, orari, finalità educative, progetti didattici relativi ai corsi attivati.

ACCOGLIENZA DELLE PRIME CLASSI ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO

Il progetto si rivolge a tutti gli allievi delle classi prime e si realizza, secondo un programma approvato dal Collegio dei Docenti ed eventualmente integrato dai Consigli di Classe, nelle prime giornate di scuola. Nell'ambito del progetto accoglienza studenti, sono impegnati i docenti che svolgono incarichi di riferimento nell'ambito dell'istituto e della classe, in particolare i Responsabili d'Indirizzo, i Coordinatori di classe ed il Responsabile delle misure di prevenzione e protezione degli incendi:

Si ritiene di fondamentale importanza la collaborazione attiva di tutti i docenti, al fine di ottenere un intervento costruttivo ed omogeneo a favore di tutti gli studenti delle diverse sezioni.

Ogni docente presente nella classe e/o titolare di una determinata attività è tenuto a riportare con precisione lo svolgimento della medesima, raccogliendo eventuali osservazioni.

ACCOGLIENZA CON I GENITORI DEGLI ALUNNI ISCRITTI ALLE CLASSI PRIME

L'Istituto “Cossar – L. da Vinci” ritiene importante rendere partecipi e consapevoli le famiglie, condividendo i contenuti dei documenti fondamentali dell'Istituto, il P.T.O.F.(Piano Triennale Offerta Formativa), il Regolamento ed il Patto di corresponsabilità educativa.. A tale scopo sono predisposti incontri con il Dirigente Scolastico, i Collaboratori ed i docenti delle classi prime, al fine di instaurare un clima di collaborazione tra la scuola-e al famiglia.

ORIENTAMENTO IN ITINERE

Orientamento svolto mediante incontri con esperti di settore; visite presso enti, associazioni, aziende, stage; informazioni dettagliate e concrete sugli sbocchi professionali e sulla prosecuzione degli studi a livello superiore, sia dopo la qualifica che dopo la maturità (laurea, laurea breve, corsi post-qualifica, corsi post-diploma, ecc.)

L'istituto, aderendo al progetto WHAT'S UP, offre la possibilità di affrontare problemi anche di tipo scolastico con uno specialista.

ORIENTAMENTO IN USCITA

La formazione integrata in questo istituto privilegia un contatto frequente con il mondo del lavoro e favorisce incontri con esperti provenienti dal settore aziendale, industriale, artigianale e dei servizi sociali. Particolare cura è posta, per l'indirizzo industriale ed artigianale, alla problematica della sicurezza sul lavoro e pertanto ci si avvale della consulenza offerta dagli organi statali preposti a tale settore. Propedeutico a scelte di vita, è organizzato nel nostro Istituto a scadenza regolare ed è diretto agli alunni delle quarte e quinte classi con lo scopo di:

- rendere lo studente maggiormente consapevole delle proprie attitudini e delle possibilità offerte al contesto in cui vive in funzione della scelta post diploma;
- rendere lo studente capace di acquisire informazioni sul mondo del lavoro, sulla formazione professionale post diploma e sull'offerta universitaria;
- favorire nello studente la capacità di compiere il necessario bilancio di competenze;
- supportare lo studente nel definire il proprio progetto formativo.

Sono previsti i seguenti interventi:

- modulo di orientamento al mondo delle professioni e del lavoro, sviluppato in collaborazioni con le associazioni del territorio;
- incontri con esponenti provenienti dal mondo del lavoro;
- diffusione tra gli studenti delle informazioni circa le opportunità presenti sul territorio: open day, corsi, seminari, convegni, visite ad aziende, industrie, enti, atelier ecc.

INCLUSIONE

L'inclusione costituisce uno dei principi fondanti dell'Istituto "R. M. Cossar - L. da Vinci". La scuola persegue l'obiettivo dell'accoglienza, con particolare riguardo alle classi iniziali, e del benessere degli studenti, predisponendo ed attuando strategie di contrasto delle situazioni di disagio per gli studenti con bisogni educativi speciali (BES).

Mediamente il 10% degli allievi dell'Istituto sono certificati ex L.104 e un numero continuamente crescente di allievi risultano con DSA ex L.170. La scuola mette in atto tutte le strategie necessarie per realizzare concretamente il principio di inclusione sancito dalle norme vigenti.

Il Piano Annuale d'Inclusività (PAI), steso sulla base delle effettive necessità e delle risorse disponibili, si configura come impegno programmatico per l'inclusione e definisce interventi flessibili a vari livelli (gestione dell'insegnamento curricolare, gestione delle classi, organizzazione dei tempi e degli spazi, attività extracurricolari, ecc.).

Il Piano prevede la programmazione di curricoli flessibili e personalizzabili:

- Curricolo individualizzato per studenti con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.);
- Curricolo personalizzato per allievi con problemi di salute temporanei o cronici;
- Curricoli integrativi per allievi stranieri ed extra comunitari.

Il piano d'inclusione⁴ è impostato su un modello organizzativo basato sulla flessibilità e su uno stretto coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno, considerati sempre una risorsa della classe, oltre che dell'allievo. L'orario dei diversi docenti di sostegno che operano in una classe è strutturato non solo in base alle caratteristiche dello studente ma anche in funzione dell'orario delle discipline "sensibili" e della copertura più ampia possibile delle ore curricolari. Nelle classi problematiche il lavoro di inclusione e di contrasto del disagio è stato supportato da un utilizzo ampio dei docenti "potenziatori".

Le risorse professionali specifiche dedicate all'inclusione nell'a.s.2016/17 sono le seguenti:

- Docenti di sostegno (utilizzati in attività individualizzate, di piccolo gruppo ed in attività laboratoriali integrate) in numero di 21
- Educatori e/o assistenti (utilizzati in attività individualizzate, di piccolo gruppo ed in attività laboratoriali integrate) in numero di 5
- Funzione Strumentale alunni diversamente abili (figura di coordinamento e mediazione tra docenti – famiglie – equipe multidisciplinare)
- Psicologi esterni/ Neuropsichiatra / Logopedisti/ Neuropsicomotricisti / Assistenti sociali / (equipe multidisciplinari)

Sono coinvolti nel piano d'inclusione:

- Collaboratori scolastici (assistenza alunni disabili)
- Docenti curricolari (partecipazione stesura Pei, partecipazione equipe multidisciplinari, interventi didattici specifici, partecipazione attiva a progetti finalizzati all'inclusione)
- Famiglie (partecipazione stesura Pei, partecipazione equipe multidisciplinari)

Incontri e gruppi di lavoro:

- Ogni anno scolastico si svolgono in media 2 incontri del gruppo di lavoro dedicato all'handicap. Nelle riunioni vengono espresse ed analizzate le casistiche, decise le ore di sostegno da assegnare, delineate le linee guida del Pei, proposti progetti di inclusione.
- Per ogni allievo certificato si svolgono inoltre, come da normativa, le riunioni delle Equipe psicopedagogiche.

Progetti di inclusione attuati

⁴ La versione integrale del Piano Annuale di Inclusione P.A.I. è consultabile sul sito web dell'istituto www.cossardavinci.com

Per la presenza in diverse classi di più alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) è necessario modificare costantemente la didattica, attivando strategie adeguate con una progettualità specifica. Nascono così percorsi specifici, mirati all'acquisizione di competenze spendibili anche in ambienti extrascolastici ed in particolare in ambito lavorativo protetto (S.I.L.).

Nello specifico, nell'a.s. 2016/17 gli allievi BES partecipano, con criteri trasversali e di integrazione, ai progetti dell'istituto sotto indicati.

1	Sport Integrato	Onlus "CALICANTO"	Proseguizione
2	Laboratorio "yoga"	Attività curricolare	Nuovo
3	Il fascino del libro - Biblioteca	Attività curricolare	Proseguizione
4	Laboratorio "fotografia"	Attività curricolare	Proseguizione
5	Laboratorio "Fumetto Comic" con materiali diversi	Attività curricolare	Nuovo progetto

Particolarmente rilevante risulta **l'attività di sport integrato**.

La promozione e l'organizzazione dell'attività sportiva integrata è "fine e mezzo" per favorire l'integrazione dei ragazzi diversamente abili in ambito sociale, attraverso l'acquisizione di competenze motorie e sportive trasferibili nell'area dell'autonomia personale, migliorando così il concetto di sé e l'autostima.

L'attività fisica diventa occasione per conoscersi (se stessi e gli altri); capire, aiutare e valorizzare i coetanei; condividere responsabilità ed esperienze; vivere lo sport in una dimensione formativa e rispettosa in cui si valorizzano le diverse abilità.

Alla fine dell'attività i ragazzi possono sperimentare anche il "torneo regionale dello sport integrato", mettendosi in gioco, conoscendo ed apprezzando altri ragazzi e altre realtà.

Per i ragazzi abili tale esperienza e la conoscenza della realtà dell'A.S.D. Calicanto Onlus può costituire il presupposto per una scelta di impegno civile nel mondo del volontariato.

Il "laboratorio di yoga" mira ad aiutare gli allievi nella strutturazione della propria identità, a raggiungere una maggiore autonomia, aumentare le proprie competenze il tutto acquisendo una disciplina, rigorosa e di per sé educativa, che comporta l'accettazione di regole condivise dal gruppo, questi gli obiettivi che la pratica permetterà di raggiungere. Inoltre l'attività è auto affermante poiché non subisce nessun giudizio esterno favorendo la capacità di autovalutazione e la conseguente strutturazione dell'autostima.

Il progetto biblioteca consiste nella gestione della biblioteca da parte dei ragazzi che provvedono a gestire i prestiti, riordinare gli scaffali e catalogare i nuovi acquisti. Il progetto mira all'apprendimento di semplici capacità decisionali ed operative in autonomia; vengono inoltre favorite le abilità sociali, di comportamento, di comunicazione e di relazione indispensabili per un futuro inserimento lavorativo.

L'istituto organizza una serie di laboratori creativi volti a favorire il potenziamento delle competenze trasversali e manuali degli studenti diversamente abili. Lo scopo è quello di dare la possibilità di espressione attraverso la realizzazione e creazione di manufatti. Attraverso questi laboratori gli allievi possono sviluppare la capacità di progettazione e organizzazione, migliorare le capacità relazionali e potenziare competenze di lavorare in gruppo, il rispetto di sé e gli altri nonché elaborare la necessità di seguire delle regole condivise all'interno di un gruppo. In particolare nel presente anno scolastico sono stati attivati un laboratorio di fotografia e il laboratorio fumetto "COMIC". **Il laboratorio di fotografia** mira ad accrescere la consapevolezza nell'osservare ed interpretare la realtà circostante, nel costruire le competenze relazionali nel lavoro di gruppo ed a utilizzare con dimestichezza e spirito critico alcune tecnologie dell'informazione e della comunicazioni. a tal fine gli alunni saranno impegnati in uscite sul territorio, finalizzate alla produzione consapevole di scatti fotografici dell'ambiente urbano vissuto quotidianamente. Il materiale sarà oggetto di una mostra allestita a scuola dai ragazzi stessi.

Il laboratorio COMIXCossar è nato nell'anno scolastico 2016/17 quale attività alternativa per i ragazzi ADA.

Le sue finalità sono molteplici, come ad esempio:

sgravio del monte curricolare;
miglioramento della socializzazione;
acquisizione di una maggiore abilità fine motoria e aumento dell'autostima.

Il monte ore scolastico risulta in molti casi particolarmente gravoso per i ragazzi con disabilità, pertanto la scuola fornisce occasioni di socializzazione meno strutturate e organizzate in attività laboratoriali "artistiche".

Il laboratorio COMIXCossar, aiuta a "fare gruppo" ed è finalizzato a favorire lo scambio di opinioni fra gli allievi. Il Progetto prevede: l'ideazione di una storia legata alla vita scolastica, con relativi personaggi e dialoghi; la cura e la pubblicazione di un volumetto fumettistico, distribuito nell'Istituto.

Attraverso il lavoro, entra in gioco anche l'acquisizione di competenze quali: le tecniche della comunicazione visiva, l'abilità fine manuale ed il mantenimento dei tempi di concentrazione.

Il percorso favorisce una maggior inclusione e rafforza il sentimento di gratificazione e di autostima nei ragazzi coinvolti nel lavoro di gruppo.

Progetti di educazione domiciliare l'attività di inclusione si esplica nel supportare studenti, non in grado di frequentare regolarmente le lezioni per problemi di salute.

BENESSERE

La scuola ha tra i suoi compiti istituzionali l'educazione alla salute, definita dall'OMS "uno stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia". Secondo questa visione, la salute è una risorsa legata alla vita quotidiana degli individui e della collettività e pertanto deve essere mantenuta e promossa, attraverso scelte consapevoli individuali e sociali.

La scuola potenzia l'offerta formativa attraverso lo sviluppo e la razionalizzazione degli interventi informativi ed educativi che promuovano uno stile di vita sano, dando massima diffusione alle metodologie validate dalla letteratura scientifica quali ad esempio le life skills.

Nel triennio di riferimento del PTOF ed in particolare anche per l'anno scolastico in corso, una parte rilevante delle attività organizzate sono confluite e sono state gestite attraverso il Progetto What's up, illustrato di seguito. Altre azioni, pur riproponendo alcuni obiettivi comuni a What's up, sono organizzate in modo autonomo coinvolgendo attori differenti.

L'Istituto attiva una serie di iniziative mirate a semplificare l'accesso ai servizi dedicati agli adolescenti in caso di necessità di assistenza e la promozione delle conoscenze dei fattori di rischio più frequenti quali l'alimentazione, l'uso di droghe, e più in generale tutte le dipendenze, le malattie e le infezioni sessualmente trasmissibili e le gravidanze indesiderate.

L'attività viene svolta con uscite didattiche presso il Consultorio Familiare DAI dell'Azienda Sanitaria (classi del biennio) e con incontri a scuola con i volontari della Croce Rossa Italiana (classi del biennio e classi quarte).

Si sottolinea inoltre che la gran parte di questi interventi rientrano coerentemente anche tra le finalità dell'Indirizzo di studio che prevede l'acquisizione di conoscenze e competenze utili ad attuare interventi adeguati alle esigenze socio - sanitarie di persone e comunità.

I referenti scolastici (DSA-ADA, bullismo e cyber bullismo, educazione alla salute ed alle attività ambientali) partecipano ad incontri regionali per elaborare proposte, da realizzare in rete con altre scuole, per affrontare in modo uniforme le problematiche legate ai social - network, al bullismo ed al cyberbullismo ed alla tutela dei diritti della persona.

Iniziative diverse sono inoltre dedicate alla sensibilizzazione degli studenti ai temi: del rispetto per l'ambiente e dell'utilizzo sostenibile delle risorse ambientali. In tale contesto nell' a.s. 2016/17 è stata organizzata una visita guidata all'Acquedotto di Trieste.

PROGETTO "WHAT'S UP"

L'ISIS Cossar-L. da Vinci ha aderito al sistema integrato "Crescere insieme con What's Up", promosso dall'Azienda Sanitaria Isontina – Bassa Friulana, finanziato dalla Fondazione Ca.Ri.Go. e in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale (MIUR).

Il sistema mette in rete le istituzioni scolastiche del territorio per promuovere il benessere di tutti gli attori coinvolti nella scuola.

L'obiettivo generale del progetto è la promozione del benessere degli allievi, attraverso l'acquisizione delle Life Skills, che l'OMS definisce come "...abilità e competenze che ci permettono di acquisire un comportamento versatile e positivo, grazie al quale possiamo affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana...".

Il Progetto rappresenta un ampliamento dell'offerta formativa che la scuola propone a studenti e famiglie con attività che i consigli di classe e i docenti realizzano per promuovere il benessere.

Nello specifico What's Up:

- promuove fattori protettivi utili ad affrontare il rischio fisiologico dell'adolescenza;
- favorisce lo sviluppo dell'intelligenza emotiva e dello spirito critico;
- promuove l'apprendimento secondo il metodo "imparare facendo" (learning by doing);
- integra le buone pratiche riguardanti i sani stili di vita nella cornice generale della resilienza nell'età dello sviluppo;
- attiva ambienti favorevoli alle Life Skills e agli stili di vita sani nei contesti scolastici, dello sport, del tempo libero;
- attiva percorsi per le famiglie sulle tematiche dell'adolescenza nell'era dei social network;
- favorisce la sperimentazione di modelli organizzativi per la resilienza di persone e contesti;
- promuove la conoscenza dei fattori di rischio più frequenti;
- semplifica l'accesso ai servizi dedicati agli adolescenti in caso di necessità di assistenza.

Nell'Istituto è stato attivato il Coordinamento Benessere, composto dal professore referente alla salute della scuola e da esperti esterni, ossia un pool di psicologi accreditati dall'Azienda Sanitaria.

Compito del Coordinamento Benessere è monitorare eventuali bisogni e criticità, programmare le azioni da attuare durante il percorso scolastico con il coinvolgimento del Gruppo di Lavoro, costituito dal Dirigente Scolastico, dal referente ADA-DSA e dai rappresentanti degli studenti, dei genitori del personale ATA.

Il monitoraggio e la valutazione dei bisogni e delle criticità si realizza attraverso la compilazione, su piattaforma informatica, di questionari strutturati e proposti dall'Azienda Sanitaria

Le azioni specifiche del progetto si realizzano attraverso:

- percorsi specifici relativi alle life skills nelle classi,
- incontri di formazione e aggiornamento per gli insegnanti, il personale ATA ed i genitori,
- colloqui individuali con lo psicologo per tutti gli attori coinvolti.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Offerta Formativa dell'Istituto viene ampliata annualmente attraverso progetti e attività, proposte e organizzate ciascuna da un docente referente. Ciascun Consiglio di Classe, all'inizio dell'anno scolastico, individua fra i proposti, i progetti a cui aderire e li presenta al Collegio dei Docenti. Gli alunni saranno invitati a partecipare altresì a:

- Seminari e giornate di studio;
- Fiere, mostre, manifestazioni di settore;
- Partecipazione a spettacoli teatrali;
- Organizzazione e realizzazione di eventi e manifestazioni
- Iniziative di carattere educativo e formativo organizzate in cooperazione con altre scuole, enti o associazioni legati alla crescita e all'attualità;
- Attività di educazione alla salute e educazione ambientale
- Partecipazione a convegni
- Viaggi d'istruzione;

Attività finalizzate al potenziamento della conoscenza della lingua straniera e alla condivisione di esperienze didattiche con scuole europee;

- scambi culturali con l'estero;
- esperienze di partenariato;
- percorsi di continuità didattica.

PROGETTI- AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La versione integrale del Regolamento Progettuale e dei progetti. è consultabile sul sito web dell'istituto(www.cossardavinci.com)

Adesione a reti di scuole CDI 23 maggio 2016 – verbale 311:

N.	Progetto	Rete con	Capofila	Finanziamento
01	CHOICES, Creating Higher Opportunities & Increasing Competences for European Students/Schools	I.S.I.S. “Buonarroti”, Monfalcone I.S.I.S. della Bassa Friulana, Cervignano del Friuli I.C. Maniago I.C. Aquileia I.C. Codroipo I.C. Duino-Aurisina I.C. Romans d'Isonzo	Convitto Nazionale “Paolo Diacono” di Cividale del Friuli	Bando Regionale 2016 “Progetti Speciali” Domanda C.N. “Paolo Diacono” Contributo concesso
02	Supporto alle attività didattiche per studenti con disabilità certificata	Hattiva Lab Soc. Coop. - Onlus di Udine	Hattiva Lab Soc. Coop. - Onlus di Udine	Bando Regionale 2016 “Progetti Speciali” Domanda Hattiva lab. Soc. Coop. UD Contributo concesso
03	Progetto Ricerca-azione	I.S.I.S. “D’Annunzio”, Gorizia I.S.I.S. B.E.M. Gradisca d’Isonzo, C.I.P.I.A. Monfalcone I.S.I.S. “Buonarroti”, Monfalcone, I.S.I.S. “Pertini”, Monfalcone, I.S.I.S. “Gregorcic-Trubar”, Gorizia I.S.I.S. “Alighieri”, Gorizia I.S.I.S. “Cossar – L. da Vinci”, Gorizia, I.S.I.S. “Cankar-Zois-Vega”, Gorizia	I.S.I.G. Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia	Bando Regionale 2016 “Progetti Speciali” Domanda presentata da I.S.I.G. Contributo concesso

Adesione reti di scuole CDI 28 giugno 2016 – verbale 312:

N.	Progetto	Rete con	Capofila	Finanziamento
01	Accordo per la rete di ambito GO5 (Legge 107/2015, art.1 comma 70 e seguenti)	I.C. “Pascoli”, Cormons I.C. “Macor”, Mariano del Friuli I.C. “della Torre”, Gradisca d’Isonzo I.C. “Perco”, Gorizia-Lucinico I.C. “Gorizia 1” I.C. “Gorizia 2” I.S.I.S. “Alighieri”, Gorizia I.S.I.S. “D’Annunzio”, Gorizia I.S.I.S. “Galilei”, Gorizia	Da definire durante la prima riunione	MIUR
02	Crescere insieme con What’s Up	Varie scuole della Provincia di Gorizia	I.S.I.S. “Gabriele d’Annunzio” di Gorizia	Fondazione CariGo

Progetti approvati CDI 3 ottobre 2016 - verbale 313:

N.	TITOLO DEL PROGETTO	Docente re-sponsabile	Tipologia	Caratteristica	Finanziamento
01	Arricchimento	Samar	Arricchimento	Nuova elabora-	Partecipazione

dell'offerta formativa per gli studenti al centro del territorio Scuola al centro		dell'offerta formativa Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche	zione Solo con fondi assegnati	al bando PON: Avviso prot. n. 10862 del 16 settembre 2016 Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo. Obiettivo specifico 10.1 – Azione 10.1.1
--	--	--	-----------------------------------	---

Progetti approvati CD 7 ottobre 2016 - verbale 119:

N.	TITOLO DEL PROGETTO	Docente responsabile	Tipologia	Caratteristica	Finanziamento
01	Scuola e territorio	De Nicolo	Arricchimento dell'offerta formativa	Prosecazione	F.I.S.
02	Manualità creativa con il diversamente abile – 1AS	Napoli	Arricchimento dell'offerta formativa	Prosecazione	F.I.S.
03	Manualità creativa con il diversamente abile – 1BS	Tundo	Arricchimento dell'offerta formativa	Prosecazione	F.I.S.
04	Manualità creativa con il diversamente abile – 2AS	Napoli	Arricchimento dell'offerta formativa	Prosecazione	F.I.S.
05	Manualità creativa con il diversamente abile – 2BS	Tundo	Arricchimento dell'offerta formativa	Prosecazione	F.I.S.

Progetti approvati nell'a.s. 2015/2016, in completamento

N.	TITOLO DEL PROGETTO	Docente responsabile	Tipologia	Caratteristica	Finanziamento
01	Ampliamento o adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alle reti LAN/WLAN, con potenziamento del cablaggio fisico ed aggiunta di nuovi apparati	Samar	Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave	Nuova elaborazione	PON 2014/2020 Fondi FESR <i>Avviso prot. n. 9035 del 13 luglio 2015 (Ampliamento e adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN)</i>
02	Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave	Samar	Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per	Nuova elaborazione	PON 2014/2020 Fondi FESR <i>Avviso prot. n. 12810 del 15 ottobre 2015 (Rea-</i>

			l'apprendimento delle competenze chiave		<i>legazione di ambienti digitali)</i>
--	--	--	---	--	--

Nuovi progetti presentati in varie date

N.	TITOLO DEL PROGETTO	Docente responsabile	Tipologia	Caratteristica	Finanziamento
01	Lettori lingue straniere	Lanza, Marassi	Arricchimento dell'offerta formativa	Nuova elaborazione	Bando regionale 2016 "Potenziamento Offerta formativa"
02	Stage linguistico 2017	Lanza	Arricchimento dell'offerta formativa	Prosecazione Programma lingue	Fondazione Carigo
03	Contabilità multimediale	Ziani	Innovazione tecnologica	Nuova elaborazione	Fondazione Carigo
04	Conoscere la realtà del carcere	De Santis	Arricchimento dell'offerta formativa	Prosecazione	Nessun costo
05	Multiculturalità – incontri con mediatori culturali	De Santis	Arricchimento dell'offerta formativa	Prosecazione	Bando regionale 2016 "Programma immigrazione"
06	Biblioteca vivente – incontrare storie e valori, superare ignoranza e pregiudizio	De Santis	Arricchimento dell'offerta formativa	Nuova elaborazione	Nessun costo
07	Progetto Web Trotter - PNSD	Marcocig	Arricchimento dell'offerta formativa	Prosecazione	P.A.
08	Piattaforma E-Learning (Sostegno) per la condivisione in rete di risorse didattiche e predisposizione di postazione dedicata all'interno della scuola per accesso a tale piattaforma	Tomasi L., Marcocig	Arricchimento dell'offerta formativa	Nuova elaborazione	Solo materiale
09	Concorsi e percorsi	Segnaboni	Arricchimento dell'offerta formativa	Prosecazione	Mittelmoda F.I.S.
10	Fashion show	Coszach	Arricchimento dell'offerta formativa	Prosecazione	P.A.
12	Moda e territorio	Coszach	Arricchimento dell'offerta formativa	Prosecazione	F.I.S.
13	Scienza under 18	Coszach	Arricchimento	Nuova elaborazione	F.I.S.

			dell'offerta formativa	zione	
14	Progetto Ceramica	Leghissa, Clarig	Arricchimento dell'offerta formativa	Prosecazione	Fondazione Carigo ADA”
15	Laboratorio artistico	Clarig	Arricchimento dell'offerta formativa	Prosecazione	Fondazione Carigo ADA”
16	Progetto Dislessia Amica	Leghissa	Corso di formazione docenti	Nuova Elaborazione	Associazione Italiana Dislessia Fondazione TIM
17	Partecipazione al Progetto Regionale “Questa volta metti in scena la donna”	Micovilovich	Arricchimento dell'offerta formativa	Prosecazione	Nessun costo
18	Stampa 3D	Giustizieri	Arricchimento dell'offerta formativa	Prosecazione	P.A.
19	Arduino	Giustizieri	Arricchimento dell'offerta formativa	Prosecazione	F.I.S.
20	Progetto “Io...Se”	Casasola, Taboga	Arricchimento dell'offerta formativa	Nuova elaborazione	Fondazione Carigo – Assoc. SOS Rosa
21	“Dipende da te” Non posso decidere ciò che voglio essere se non so chi sono	Lo Presti	Arricchimento dell'offerta formativa	Nuova elaborazione	Nessun costo ammesso

Nuovi progetti presentati nel dicembre 2016:

N.	TITOLO DEL PROGETTO	Docente responsabile	re- Tipologia	Caratteristica	Finanziamento
01	Alternanza Scuola Lavoro Estero Austria - Italia	Marcocig, Grusovin (referente), Marassi, Kratter	Arricchimento dell'offerta formativa	Nuova elaborazione	L. 107/2015
02	Alternanza Scuola Lavoro Estero Slovenia – Scambio transfrontaliero laboratori	Marcocig	Arricchimento dell'offerta formativa Innovazione tecnologica	Nuova elaborazione	Curricolare, senza spese
03	Cl@sse 2.01 (smartCl@sse 2.01)	Marcocig	Innovazione tecnologica	Nuova elaborazione	Curricolare, senza spese
04	Corso di yoga per studenti d.a.	Grusovin	Arricchimento dell'offerta formativa	Nuova elaborazione	Curricolare, senza spese

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

La Legge n. 107 del 13 luglio 2015 ha introdotto l'obbligatorietà dell'Alternanza Scuola Lavoro in tutte le scuole, a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico 2015/2016, fissando un numero di almeno 400 ore nel triennio per gli istituti tecnici e professionali.

Per agevolare l'attività sarà istituito presso le C.C.I.A.A. il Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro e sarà definita la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in A.S.L., mentre la Formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolta agli studenti in A.S.L. è affidata alle scuole.

In base alla nuova normativa sull'ASL ed alla "Guida operativa per la scuola" che l'accompagna, proponendo una serie di strumenti operativi, l'Istituto organizza i percorsi di A.S.L secondo le modalità seguenti.

- 1) Sono nominati **tutor scolastici** i docenti scelti fra quelli che hanno già completato o completeranno il percorso di formazione attivato dall'U.S.R.. I tutor scolastici sono i responsabili dei rapporti con il Referente di progetto coordinatore A.S.L. d'Istituto e dei rapporti e delle visite negli Enti, Ditte o Aziende;
- 2) I Consigli di Classe, durante le riunioni per la valutazione infraquadrimestrale del mese di novembre 2015, individuano per ciascuna classe un **referente per l'Alternanza Scuola Lavoro**. I referenti per l'Alternanza Scuola Lavoro, se diversi dai tutor, saranno i responsabili dei rapporti con il Referente di progetto Coordinatore A.S.L. d'Istituto e dei rapporti con gli Enti, le Ditte e/o le Aziende coinvolte. .
- 3) Nelle classi, dove sono presenti A.D.A. in grado di svolgere percorsi di A.S.L., è nominato un referente aggiuntivo. Nel caso di studenti ADA con gravità, che permangono nell'Istituto, è cura del docente di sostegno presentare un piano di attività per il periodo in cui la classe si trova in ASL. Tale piano deve prevedere attività con il proprio docente di sostegno o l'educatore, oppure l'inserimento in altre classi per altre attività. In tale ultimo caso deve essere cura del docente di sostegno stesso, scegliere la classe d'inserimento valutando con attenzione le esigenze dello studente ADA, la situazione della classe di inserimento e la tipologia dell'attività che ivi saranno svolte. Le attività in oggetto possono prevedere anche la presenza contemporanea di più ADA.
- 4) I tutor ed i referenti individuati dai consigli di classe costituiscono il **gruppo di progetto** che definisce gli obiettivi, individua le competenze, individua le sedi di stage ed i moduli disciplinari per la formazione in classe, controlla la conferma della disponibilità delle aziende e la regolarità dell'applicazione della normativa di sicurezza ai sensi del DPR 81/2008 relativamente all'attività di ASL, sulla base delle dichiarazioni dell'azienda stessa.
- 5) Tutte le attività di preparazione e di contatto diretto con le ditte, visite preparatorie, presentazione degli allievi devono essere programmate e concordate con il Referente di progetto Coordinatore A.S.L., a cui sarà presentato un sintetico piano, e autorizzate dal DS;
- 6) Durante i periodi di svolgimento delle attività di Alternanza Scuola Lavoro i tutor ed i referenti per l'Alternanza Scuola Lavoro possono essere parzialmente esonerati dal servizio nelle altre classi, per svolgere l'attività di tutoraggio, secondo un piano individuale di tutoraggio definito in modo preciso dal DS e dai suoi collaboratori;
- 7) Gli altri docenti, privi di classe durante i periodi di svolgimento delle attività di Alternanza Scuola Lavoro, sono utilizzati durante le loro ore di servizio per la sostituzione dei colleghi impegnati nel tutoraggio, secondo un orario stabilito e concordato dai collaboratori del DS; nel caso ciò non fosse necessario, sono liberi dal servizio. Le ore non svolte vanno a costituire un credito a favore dell'Istituto che viene compensato con un corrispondente numero di ore di attività (attività di orientamento in entrata ed in uscita, istruzione domiciliare..).
- 8) L'A.S.L. è inserita nel curriculum disciplinare e pertanto diventa oggetto di valutazione del Consiglio delle classi. La valutazione dell' A.S.L. è parte integrante della valutazione complessiva.
- 9) Al termine dell'attività di Alternanza Scuola Lavoro si procede alla stesura dell'**attestato delle competenze**, basandosi sul materiale per la valutazione e sui risultati della prova finale da svolgere a scuola.
- 10) I fondi per l'Alternanza Scuola Lavoro, assegnati ai sensi della L. 107/2015, del D.M. 435/2015 e dei P.O.N. "Per la Scuola" finanziati dal F.S.E, saranno utilizzati per la retribuzione delle attività aggiun-

tive svolte dai docenti, dal Referente di progetto Coordinatore A.S.L., dal personale amministrativo e dal gruppo di progetto, secondo le normative in vigore.

- 11) Parteciperanno ai percorsi di Alternanza Scuola Lavoro solo gli studenti che avranno seguito e sostenuto con esito positivo il test finale relativo all'attività di informazione e **formazione sulla sicurezza**, ai sensi del D.Lgs 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

La versione integrale dell'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO é consultabile sul sito web dell'istituto

- **PROGRAMMAZIONE 2016/17**
- **CALENDARIO Alternanza Scuola Lavoro 2016/17**
- **U.D.A. Campione A.S.L. a.s. 2016/17**
- **Progetto A.S.L. RAEE- a.s. 2015/16-2016/17**

PROGRAMMAZIONE PERCORSO TRIENNALE DI A.S.L.		
3° anno	4° anno	5 °anno
160 ore	130 ore	110 ore
<ul style="list-style-type: none"> • Stage 4 settimane in orario curricolare • Corso di sicurezza. Docente Referente sicurezza (12 h) • Visite aziendali (circa 10 ore) • Accompagnamento nel percorso di stage-tirocinio Docenti IAL (12 ore) • Classi Servizi Sociali –teatro con il C.I.S.I (60 ore) • Classi Moda –produzioni industriali artigianali (30 ore) • Stage su richiesta periodo estivo 4 settimane • Prove unità di apendimento U.D.A. 	<ul style="list-style-type: none"> • Stage 4 settimane in rario curricolare • Accompagnamento nel percorso di stage-tirocinio. Imprenditività.Docenti IAL (12 ore) • Visite aziendali , partecipazio- ne fiere, incontri con esoperti (circa 20 ore) • Attività di laboratoriali er ap- profondimeno competenze di indirizzo (circa 15 ore) • Stage su richiesta periodo esti- vo 4 settimane • Relazione sull'ASL e/o tesina (circa 8 ore) • Prove unità di apendimento U.D.A. 	<ul style="list-style-type: none"> • Stage 3 settimane in ora- rio curricolare • Colloquio di selezione- L'isola del lavoro-Go & learn conoscere l'azienda.. Docenti IAL (12 ore) • Attività di laboratoriali su auto-imprenditorialità (circa 15 ore) • Rielaborazione esperienze maturate in ASL nel trien- nio e preparazione Rela- zione o tesina finale (circa 10 ore)

PARTE SESTA

ORGANICO - FABBISOGNO POSTI PERSONALE DOCENTE	Pag. 51
UNITÀ DI PERSONALE IN ORGANICO DI POTENZIAMENTO	Pag. 52
PERSONALE ATA	Pag. 53
RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) ED AZIONI CONSEGUENTI	Pag. 53
PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	Pag. 54
PIANO DI MIGLIORAMENTO	Pag. 57

ORGANICO - FABBISOGNO POSTI PERSONALE DOCENTE

La previsione dell'organico dell'autonomia dell'Istituto, così come di seguito indicata, è formulata sulla base del piano di miglioramento proposto e sull'ipotesi di invarianza numerica degli iscritti.

DISCIPLINA POSTO COMUNE	DOCENTI	CATTEDRE	ORE
A013 (A034) CHIMICA	1		14
A017 (A045) ECONOMIA	2	2	

A019 (A046) DIRITTO	2	2	
A020 (A042) MECCANICA	2	1	15
A024 (A017) DISEGNO	1	1	6
A025 (A017) DISEGNO	1		4
26/C (B015) TP ELETTRICO	2	1	11
27/C (B015) TP ELETTRONICO	1	1	
A029 (A048) SCIEN. MOTORIE	3	3	
29/C (B03) TP. CHIMICA	1		2
A031 (A029) MUSICA	1		4
32/C (B017) TP MECCANICA	1	1	2
A034 (A040) ELETTRONICA	2	1	19
A035(A040) ELETTRONICA	1	1	
A036 (A038)FILOSOFIA	4	2	12
A038 (A020) FISISICA	1	1	
A040 (A015) IGIENE	2	1	9
45/C (B023) METOD.OPERAT.	2	2	
A046 (A024) INGLESE	5	4	7
A046/A (A024) SLOVENO	1		2
A046 (A024) TEDESCO	2	2	
A047 (A026) MATEMATICA	5	4	
A050 (A012) LETTERE	9	7	
A060 (A050) SCI.INTEGR.BIOL.	1		16
7/C (B018) LAB. MODA	2	2	
A070 (A044) PRODUZ. TESS.	1		15
A076 (A066) TIC	1	1	
RELIGIONE	4	1	8

DISCIPLINA POSTO SOSTEGNO	DOCENTI	CATTEDRE	ORE
SOSTEGNO	19	21	13,5

UNITÀ DI PERSONALE IN ORGANICO DI POTENZIAMENTO:

discipline docenti - cl.se di concorso	ore da prestare	esonero vicario	supplenze brevi	corsi di recupe- ro / potenzia- mento	progetti	ore di uti- lizzo
320/C	600	-		400	200	600
260/C	600	-		400	200	600
270/C	600	-		400	200	600
047/A	600	-	70	300	230	600
017/A	600	-	70	150	380	600
019/A	600	-	70	150	380	600
050/A	600	-	70	300	230	600
346/A	600	-	70	300	230	600
025/A	600	-	70	150	380	600
02/AD	600	-	70	300	230	600
450/C	600	-		400	200	600
TOTALE	6600	-	490	3250	2860	6600

La tabella di cui sopra è stata predisposta considerando l'attività progettuale e di recupero prevista, sia quella relativa all'attività di miglioramento che quella relativa all'attività "ordinaria". Si sono inoltre ipotizzate ore di supplenza sulla base del pregresso dell'a.s. 2015-2016

Nella definizione delle tipologie di docenti si sono inoltre considerate sia le indicazioni emerse in seno al Collegio dei Docenti (delibera n. 4 del 29/09/2015) che le indicazioni formulate dal gruppo di lavoro per la definizione del PdM (Piano di miglioramento). Risulta evidente la differenza con l'organico "Aggiuntivo" assegnato nell'anno in corso (a.s.2015-16) che viene riportato di seguito.

ORGANICO AGGIUNTIVO ASSEGNATO NELL' a.s. 2016/17

TIPOLOGIA	DOCENTI	CATTEDRE	ORE
A019 (A046)	3	3	54
A025 (A017)	1	1	18
A031 (A029)	1	1	18
A036 (A038)	1	1	18
A050 (A012)	1	1	18
A346	1	1	18
C290	1	1	18
AD03	1	1	18
AD02	1	1	18
TOTALE	11	11	198

Le azioni previste nel piano di miglioramento, al momento, necessariamente fanno riferimento a tale configurazione. E' questa tuttavia una soluzione non sempre adeguata a raggiungere gli obiettivi proposti. Il forte accento posto sulla laboratorialità professionalizzante come strumento di contrasto alla dispersione ed agli insuccessi implica necessariamente corrispondenti professionalità in termini di specializzazione disciplinare dei docenti richiesti. Si auspica pertanto un'assegnazione quanto più vicina possibile, quantitativamente e qualitativamente, alle proposte di organico sopra indicate. In caso risulti impossibile assegnare gli I.T.P indicati si chiede, in subordine, l'assegnazione di docenti delle discipline d'indirizzo e dell'area tecnico professionale.

PERSONALE ATA

TIPOLOGIA		Note
DSGA	1	
COLLABORATORI SCOLASTICI	9	
AMMINISTRATIVI	6	
TECNICI	6	
TOTALE	22	

UNITÀ DI PERSONALE IN ORGANICO DI POTENZIAMENTO

TIPOLOGIA		NOTE
AA		
CS		
AT		

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) ed azioni conseguenti

A seguito di quanto disposto dal DPR 80/2013, si è cercato di analizzare tutto il vissuto di processo e di esiti della scuola, individuando punti di forza e punti di debolezza. A tal fine sono stati assunti come rife-

rimenti i dati statistici trasferiti dal MIUR nell'ambito del RAV (rapporto di autovalutazione).

Assumendo come guida la struttura e le aree del RAV, sono stati individuati priorità strategiche, traguardi da conseguire ed obiettivi di processo.

Tutte le azioni didattiche e le scelte organizzative, gestionali ed amministrative sono rintracciabili nelle priorità strategiche e nei traguardi da conseguire, ma anche negli obiettivi di processo, che costituiscono le azioni di breve periodo che dovranno essere messe in atto per concretizzare la spinta verso il cambiamento.

Per poter implementare la cultura della valutazione nel nostro Istituto e per fare di ciò un punto di forza per il futuro, sono previste le seguenti azioni nel prossimo triennio:

- I singoli docenti ed i dipartimenti disciplinari nella loro programmazione e progettazione dovranno elaborare un sistema chiaro ed essenziale di indicatori (espressi in forma leggibile, concreta e misurabile) che consenta verifica e valutazione
- Gli esiti della valutazione delle azioni progettuali saranno il fondamento della nuova progettazione
- Verranno individuati indicatori oggettivi e di rilievo statistico che possano affiancarsi a quelli desunti dai dati MIUR di Scuola in Chiaro, seguendo le aree presenti nel Rapporto di Autovalutazione per esprimere e descrivere azioni, sia sul piano degli esiti che degli aspetti di processo, che possano aiutare nell'analisi dell'Istituto
- Gli esiti di profitto verranno elaborati secondo criteri di standardizzazione al fine di garantire leggibilità e comparabilità
- I dati amministrativi e finanziari verranno elaborati al fine di renderli accessibili, leggibili e comparabili
- Il piano di miglioramento, che è esito progettuale del RAV, verrà verificato con cadenza semestrale e su base annuale al fine di implementare e modificare le azioni previste.

PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma l24).

Il "Piano Nazionale per la Formazione" definisce le priorità e le risorse finanziarie per il triennio 2016-2019 e delinea, a partire dall'anno scolastico 2016/2017, un quadro strategico e operativo per sostenere lo sviluppo professionale del personale della scuola.

Gli obiettivi prioritari nazionali in campo formativo afferiscono alle seguenti aree:

Autonomia organizzativa e didattica.

Didattica per competenze e innovazione metodologica.

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.

Competenze di lingua straniera.

Inclusione e disabilità.

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Integrazione. competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.

Scuola e Lavoro.

Valutazione e miglioramento.

Per la formulazione e l'aggiornamento del presente piano per il triennio 2016 - 2019 si sono intersecati gli obiettivi nazionali sopra espressi con gli obiettivi formativi d'Istituto, determinati dalla progettazione didattica espressa nel PTOF e dagli obiettivi di miglioramento individuati nel PDM.

Il Collegio Docenti nella seduta del 14 gennaio 2016, in cui veniva deliberata l'elaborazione del PTOF sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal DS, ha identificato le seguenti aree di interesse per l'attività formativa:

- a) Nuove tecnologie applicate alla didattica
- b) Inclusione rivolta nello specifico a tutti sugli allievi con B.E.S.;
- c) Lingue straniere ed attività CLIL.

In fase di aggiornamento del piano si sono inoltre considerate le esigenze formative indicate dal personale docente nell'a.s. 2016/2017 in un apposito questionario somministrato al fine della predisposizione del

progetto formativo di ambito. I risultati del sondaggio riconfermano in buona parte le aree d'interesse già emerse nell'anno scolastico 2015/16.

La sintesi, frutto di un'elaborazione e di una condivisione in seno agli organi collegiali, ha portato a identificare per il triennio 2016 – 2019 i seguenti obiettivi formativi:

- acquisire, condividere e diffondere nei diversi ordini di scuola, metodologie didattiche innovative;
- ampliare le competenze necessarie alla realizzazione di curricoli formativi fondati su saperi e capacità essenziali e trasversali, secondo i principi espressi in sede Comunitaria;
- sviluppare competenze per la costruzione di percorsi formativi atti a prevenire il disagio, a favorire l'inclusione in particolare di alunni ADA, DSA e BES, creare relazioni corrette e serene, gestire gruppi creando situazioni di "benessere";
- sviluppare competenze per un utilizzo didattico innovativo e proficuo delle tecnologie informatiche;

Gli obiettivi formativi sopra indicati discendono coerentemente da priorità, traguardi, e obiettivi di processo indicati dal RAV e dal PDM.

Sulla base degli stessi vengono quindi configurate le attività formative, funzionali al potenziamento delle competenze dei docenti per il perseguimento della rimotivazione nei confronti dello studio, della riduzione della dispersione, del miglioramento degli esiti e l'orientamento al lavoro.

Da evidenziare tra gli obiettivi formativi trasversali l'acquisizione, prevista per tutto il personale dalle relative norme di legge, delle competenze in termini di sicurezza e le competenze linguistiche e di metodologia CLIL.

Tipologie formative

Il piano formativo triennale d'Istituto, aggiornato nell'a.s. 2016/17 viene attuato mediante:

- corsi di formazione organizzati da MIUR, eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- corsi proposti da MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- corsi organizzati o riconosciuti dalla Rete di scuole dell'ambito V a cui l'Istituto aderisce;
- interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- interventi formativi predisposti dal DS quale datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

ATTIVITA' FORMATIVE PROGRAMMATE

Le attività di formazione dell'Istituto Comprensivo per il triennio di riferimento, risultano essere le seguenti (aggiornamenti ad aprile 2017).

AREE D'INTERVENTO	ATTIVITA' FORMATIVE	FORMATORI	Anno svolg.	DESTINATARI
Didattica per competenze, innovazione, metodologica e competenze di base	Formazione di ambito – Attività in progettazione		2017	docenti
Curricoli formativi e saperi trasversali	L'educazione alla pace e alla cittadinanza globale:	Regione FVG, MIUR, coordinamento nazio-	2017	selezione docenti

	dalle buone pratiche alle linee guida Corso sulla tutela dei diritti dei minori	nale degli enti locali per la pace e i diritti umani Garante dei diritti dei Minori in collaborazione con la Regione FVG	2017	selezione docenti
Disagio ed inclusione	Iscrizione dell'Istituto al corso "Dislessia amica"	Associazione italiana dislessia	2016	docenti
	"Noi diciamo NO al bullismo"	ISIS Pertini Monfalcone - formatore esterno dott. M. Maggi	2016	docenti
	Corsi AID per referenti per l'inclusione	AID	2016 2017	selezione docenti selezione docenti
	Formazione di ambito - Attività formativa rivolta alle problematiche degli allievi BES nell'aspetto didattico, farmacologico e legale	- centro studi Erickson (didattica) - Croce rossa (aspetti farmacologici) - Avvocato dello Stato (aspetti legali)	2017	
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Corso di formazione per l'acquisizione delle competenze per l'attivazione del progetto Cl@sse 2.01 (smartCl@sse 2.01)	Esperto interno	2016 2017	
	Formazione di ambito - Attività in progettazione		2017	
Aggiornamenti obbligatori sulla sicurezza	Formazione di base sulla sicurezza	Esperto interno	2016 2017	Docenti
Aggiornamenti amministrativi	Corsi di aggiornamento su tematiche amministrative (procedure contrattuali e di acquisto; - competenze per l'utilizzo di software applicativi richiesti dal processo di dematerializzazione)	Esperti esterni (Italia scuola – Spaggiari)	2016 2017	Selezione personale docente e non docente

Il Piano della Formazione prevede aggiornamenti annuali. In allegato viene inserito il prospetto relativo alle attività formative frequentate dai singoli docenti, con riferimento sia alle attività programmate collettivamente, sia a quelle scelte sulla base dei propri interessi professionali.

PIANO DEL MIGLIORAMENTO

La composizione del nucleo interno di valutazione che ha contribuito, sulla base del RAV e delle linee d'indirizzo del DS per il PTOF, a formulare il Piano di miglioramento risulta essere la seguente:

Nome	Ruolo
dott. Riavis Claudio	Dirigente scolastico
prof.ssa Giani Giancarla	Primo Collaboratore
prof. Samar Giorgio	Secondo Collaboratore
prof. Mellace Massimiliano	Gestione, aggiornamento, monitoraggio, verifica e valutazione del PTOF d'Istituto
prof.ssa Leghissa Roberta	Coordinamento alunni B.E.S.
prof. Ziani Alberto	Coordinamento orientamento in entrata, in itinere, orientamento in uscita
prof. Alessandro Marcocig	Animatore Digitale; supporto all'istituto e ai docenti nel campo dell'informatica
prof. Bernardo De Santis	Coordinamento partecipazione democratica degli studenti alla vita scolastica.
prof.sse Cristina Kratter, Barbara Marassi	Coordinamento e gestione progetti europei.

Dopo una serie di incontri del nucleo interno di valutazione nella sua formulazione ristretta, dedicati ad un'analisi preliminare delle risultanze del RAV e ad una elaborazione di linee guida per il piano di miglioramento, il nucleo è stato allargato coinvolgendo quei coordinatori d'indirizzo che non erano già presenti nel nucleo stesso. Le nuove figure inserite sono quelle di seguito indicate:

Indirizzo Commerciali:	prof. Alberto ZIANI
Indirizzo Sociali:	prof.ssa Maria Teresa DE NICOLO
Indirizzo Meccanico:	prof. Davide GALLESIO
Indirizzo Moda:	prof.ssa Agata COSZACH
Indirizzo Manutenzione:	prof. Renzo COCETTA
Indirizzo Elettronico:	prof. Giusto GORLATO

Il lavoro del nucleo di valutazione allargato ha preliminarmente esaminato i traguardi indicati nel RAV, selezionando quelli ritenuti prioritari onde poter concentrare le risorse e quindi incrementarne la fattibilità. Successivamente i traguardi selezionati sono stati suddivisi temporalmente in risultati annuali intermedi. La suddivisione in annualità è stata effettuata quando significativa per la tipologia di traguardo posto. In ogni caso si rileva che tale suddivisione non può essere considerata in modo rigido, stante la variabilità indipendente della composizione classe nei diversi anni, ma va intesa quale indicazione della direzione di un trend di medio periodo.

Tabella 2 - Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati

Esiti degli allievi	Priorità	Traguardi	Risultato primo anno	Risultato secondo anno	Risultato terzo anno
Risultati scolastici	1) Rimotivazione nei confronti dello studio	Definizione di percorsi standard per l'inserimento degli allievi provenienti da altri istituti superiori a seguito di insuccessi scolastici Incremento qualitativo e quantitativo delle attività laboratoriali	Istituzione di una rete di tutor per il recupero utilizzando i docenti organico aggiuntivo Intensificazione dell'attività laboratoriale con utilizzo delle presenze ITP	Incremento qualitativo e quantitativo della rete dei tutor con i docenti dell'organico potenziato. Creazione di procedure per il passaggio interno da un indirizzo all'altro e da istruzione professionale ad IeFP Incremento dell'attività laboratoriale con utilizzo di docenti dell'organico potenziato ed insegnanti ITP. Incremento dell'attività laboratoriale con ASL	Ridefinizione del curriculum nell'ambito della flessibilità Ridefinizione del curriculum nell'ambito della flessibilità
	2) Riduzione della dispersione scolastica	Riportare o mantenere nell'arco del triennio gli abbandoni scolastici nelle varie classi ad un livello non superiore al benchmark regionale	Inversione di tendenza della differenza percentuale per la dispersione tra GOIS00300T e FVG, nelle classi in cui si rileva, come risultante dal RAV 2015	Riduzione del 50% delle differenze percentuali di dispersione tra GOIS00300T e FVG, nelle classi in cui si rileva, come risultante dal RAV 2015	Annullamento tendenziale della differenza percentuale di dispersione tra GOIS00300T e FVG, nelle classi in cui si rileva, come risultante dal RAV 2015
Risultati nelle prove standardizzate	3) Riallineamento dei risultati dell'istituto professionale alla media degli esiti degli istituti del medesimo tipo	Mantenere o portare ad un livello pari o superiore a 0 la differenza nei risultati (punteggio percentuale) dell'istituto professionale con scuole del medesimo ordinamento e con simile background socio familiare			
Risultati a distanza	4) Orientamento al lavoro	Sviluppare protocolli d'intesa con aziende e rappresentanze di categoria per il precoce inserimento degli allievi nel contesto lavorativo	Potenziare le azioni di orientamento con attività didattiche in situazione e con compiti di realtà		

Le priorità sub 1) e sub 2) risultano strettamente collegate, come i traguardi che ne derivano. Nascono da un'analisi dell'utenza dell'Istituto e dei bisogni da questa espressi.

Fondamentalmente gli studenti iscritti cercano un istituto scolastico in grado di valorizzare competenze ed abilità pratiche, concretamente orientate alle richieste del mondo del lavoro. Talvolta si tratta di studenti che hanno avuto percorsi precedenti caratterizzati da difficoltà e, in diversi casi, segnati da insuccessi scolastici.

L'istituto professionale può costituire anche per costoro un'occasione per ritrovare il senso e la motivazione di un percorso formativo. Perché ciò possa avvenire l'offerta formativa deve presentare caratteristiche di flessibilità, di laboratorialità, di personalizzazione dei percorsi. Solo una più estesa attività di laboratorio, una più stretta aderenza a situazioni di lavoro, reali o simulate, e una costante attenzione ad azioni di recupero, sostegno e approfondimento, consentono di motivare e rimotivare, gratificando ed incoraggiando gli studenti.

Risulta evidente che tali esigenze si scontrano con risorse non sempre adeguate per qualità e quantità. La riprogettazione e l'ottimizzazione proposta negli obiettivi di processo con le risorse attualmente disponibili possono essere raggiunti parzialmente, ma, una volta esauriti tutti i margini di intervento consentiti da riorganizzazioni ed ottimizzazioni, solo nuove risorse finanziarie e professionali consentiranno di raggiungere i traguardi di medio termine.

Per le risorse finanziarie una risposta potrebbe giungere dai bandi PON, per le risorse professionali risulterà necessario un organico potenziato effettivamente configurato sulle esigenze dell'Istituto, in particolare per quanto riguarda le discipline d'indirizzo.

Il traguardo sub 3) si pone l'obiettivo di migliorare gli esiti in rapporto ai risultati delle prove INVALSI. Il confronto, vista la composizione dell'utenza che presenta ampie percentuali di allievi con criticità e percorsi segnati da insuccessi, deve necessariamente avvenire prendendo a riferimento non le medie dei risultati dell'insieme di tutte le tipologie di Istituti di secondo grado, ma i benchmark riferiti agli istituti professionali con caratteristiche socio-culturali dell'utenza simili alle nostre (ESCS).

La priorità sub 4) attiene tipicamente all'istituto professionale che istituzionalmente ha sempre avuto un rapporto stretto con il mondo del lavoro. La legge 107 del 2015 ha esteso e resa obbligatoria l'alternanza scuola lavoro, attività già presente all'interno dell'istituto. Si intende tuttavia potenziare l'alternanza, sistematizzando e standardizzando le sue procedure: si reputa di ottenere così un più facile contatto con le aziende e le rappresentanze di categoria, aspetto estremamente importante in un contesto come quello provinciale, sottoposto ad un forte processo di deindustrializzazione. La priorità indicata si lega inoltre con la valorizzazione delle esperienze lavorative anche ai fini della valutazione, per rendere il percorso scolastico più motivante ed orientato alle competenze.

Tabella 3 - Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
Curricolo, progettazione e valutazione	1 - Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti con insuccesso scolastico, per il recupero delle competenze di base		2 - Riduzione della dispersione scolastica
	2- Progettare un curriculum trasversale per le discipline dell'area comune, nel biennio nel triennio.		2 - Riduzione della dispersione scolastica

	3 - Progettare un sistema di valutazione delle esperienze in alternanza scuola lavoro che contribuisca alla valutazione nelle singole discipline	1 - Rimotivazione nei confronti dello studio	2 - Riduzione della dispersione scolastica
Ambiente di apprendimento	4 - Promuovere una figura di un docente specializzato che organizzi e promuova la diffusione delle nuove tecnologie nella didattica di tutte le discipline	1 - Rimotivazione nei confronti dello studio	2 - Riduzione della dispersione scolastica Creare un laboratorio mobile formare le competenze laboratoriali; digitalizzare le aule
	5 - Promuovere la figura di uno o più docenti che consentano la divisione delle classi numerose per favorire la personalizzazione dell'apprendimento	1 Specializzare ed arricchire i laboratori di indirizzo, migliorando attrezzature, macchine e strumenti con un piano triennale	
	6. Promuovere una figura di un docente che supporti il potenziamento delle materie dell'area d'indirizzo con lo strumento della alternanza scuola-lavoro 6 - Potenziare le azioni di orientamento con attività didattiche in situazione e con compiti di realtà.		
Inclusione e differenziazione	Migliorare la gestione dei BES, potenziando il gruppo di lavoro ed implementando funzioni e competenze del referente di progetto	Insediare e far operare con funzioni di indirizzo e controllo il GLI	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	7 - Definizione di un efficace piano di aggiornamento del personale docente Valorizzare le competenze e le attitudini dei docenti Proseguire nella formazione delle competenze digitali e multimediali (rinnovare ed approfondire per livelli il corso di formazione	1 - Rimotivazione nei confronti dello studio Potenziare le azioni di documentazione di buone prassi ed azioni didattiche/progetti, valorizzando gli strumenti digitali e quindi sito web e rete cloud.	3) Riallineamento dei risultati dell'istituto professionale alla media degli esiti degli istituti del medesimo tipo

La predisposizione delle azioni che concretizzano il piano di miglioramento proposto ha richiesto una selezione dei numerosi obiettivi presenti nel RAV, che, vista la posizione di reggenza, si è ritenuto opportuno non modificare se non marginalmente.

Gli obiettivi, e le conseguenti azioni, che si sono intesi privilegiare sono quelli legati alla rimotivazione ed alla riduzione della dispersione, a loro volta strettamente dipendenti dall'incremento della laboratorialità ed all'orientamento al lavoro. L'utenza dell'Istituto cerca una scuola che valorizzi competenze di tipo pratico, una scuola che ridia motivazioni a chi spesso ha incontrato nel percorso formativo, per caratteristiche personali o per situazioni socio-economiche, difficoltà e talvolta insuccessi. Il lavoro di rimotivazio-

ne non risulta semplice, stante l'attuale configurazione degli Istituti professionali che vede fortemente ridotto il monte ore delle discipline professionali e di laboratorio.

Il percorso tuttavia risulta obbligato, se si vuole rispondere alle richieste reali di un'utenza le cui competenze ed interessi non sono di tipo teorico ma essenzialmente pratico. I vincoli nel lavoro di riposizionamento dell'offerta formativa sono costituiti da un monte ore ridotto, rispetto al passato, e qualitativamente sbilanciato sul versante teorico, dagli ingenti costi per l'allestimento di laboratori efficienti e sicuri, da un organico aggiuntivo che in termini di specializzazione disciplinare non corrisponde alle necessità ed alle richieste, ad una comprensibile resistenza per il pieno utilizzo della flessibilità curricolare.

Gli strumenti e le opportunità a disposizione consistono in una complessa riorganizzazione del lavoro didattico e delle relative risorse di personale, in un innesto più sistematico dell'alternanza scuola- lavoro all'interno dell'attività didattica, in una più ampia disponibilità quantitativa di docenti dovuta all'organico aggiuntivo.

L'analisi della combinazione delle necessità, dei vincoli e delle opportunità sopra esposte ha condotto a programmare la seguenti azioni che si ritiene essere atte a conseguire gli obiettivi ed i traguardi identificati.

PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROCESSI

AREA DI PROCESSO - CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo di processo – 1) Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti con insuccesso scolastico, per il recupero delle competenze di base.

Priorità - 1) Rimotivazione nei confronti dello studio

Azioni previste	Costituzione di una rete di tutor per progettare ed attivare azioni di rimotivazione e recupero.
Soggetti responsabili dell'attuazione	Docenti dell'organico aggiuntivo : Doc. A046 inglese - Doc. A050 lettere - doc. A047 matematica. - Doc. A036 psicologia - Doc- A025 arte - Doc. A019 diritto – Doc. C290 lab. Fisica
Termine previsto di conclusione	Progettazione a.s.2015 -2016; attivazione a.s.2016 -2017.
Risultati attesi per ciascuna azione	Riduzione della dispersione scolastica; rimotivazione;
Adeguamenti effettuati in itinere eventuali	Progettazione e realizzazione di interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti concordati con i docenti curricolari
Azione realizzata entro il termine stabilito	
Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	

Per conseguire l'obiettivo di processo 1 si intende promuovere una rete di docenti tutor per supportare gli studenti provenienti da altri istituti superiori a seguito di insuccessi scolastici in un'attività di rimotivazione e recupero.

Le fasi previste sono due:

1) Formulazione della procedura

Per ingressi in prima ad inizio anno (riorientamento) o ingressi in seconda con esami integrativi (sia dalla prima che da una seconda con bocciature)

1. Stabilire delle tabelle (matrici) con le materie curricolari dei vari indirizzi e classi in entrata e le materie curricolari degli istituti e classi di provenienza
2. Definire i criteri per determinare le materie da integrare/recuperare o "sostenere" (voti negativi, sospensioni di giudizio..).
3. Determinare calendari di massima per una sessione di recuperi (per gli ingressi in prima) e per una di sostegno (per gli ammessi in seconda con situazioni di criticità) e monte ore necessari.

4. Studio di ipotesi organizzative per lo svolgimento delle attività di recupero e sostegno con l'utilizzo dei docenti dell'organico potenziato ove possibile o con l'utilizzo per le discipline professionali dei docenti in compresenza o degli assist. tecnici (con compresenza del docente tutor).
- 2) A regime
- 1) Presa in carico dei nuovi entrati suddividendoli tra i docenti dell'organico potenziato (1 A019, 1 A025, 1 A036, 1 A047, 1 A050, 1 A346)
 - 2) Analisi delle necessità formative e predisposizione dei piani di recupero o sostegno, con la collaborazione del coordinatore e del consiglio di classe e l'utilizzo dei docenti dell'organico potenziato ove possibile o con l'utilizzo per le discipline professionali dei docenti in compresenza o degli assist. tecnici (con compresenza del docente tutor).
 - 3) Determinazione del calendario, numero di ore, orario (eventualmente anche pomeridiano).
 - 4) Attività di tutoraggio in compresenza (in particolare in laboratorio con ATA).

AREA DI PROCESSO - CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE Obiettivo di processo - 1) Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti con insuccesso scolastico, per il recupero delle competenze di base Priorità – 1) Riduzione della dispersione scolastica	
Azioni previste	Creazione di procedure per il passaggio interno da un indirizzo all'altro e da istruzione professionale ad IeFP e viceversa
Soggetti responsabili della attuazione	docente di diritto - a019 (organ.agg.iunt.) con funzione di tutor e docenti coordinatori delle classi di provenienza/arrivo.
Termine previsto di conclusione	Fase progettuale: a.s.2015-16; fase operativa: a.s.2016-17;
Risultati attesi per ciascuna azione -	Facilitare i passaggi interni tra indirizzi con riduzione della dispersione e degli insuccessi.
Adegamenti effettuati in itinere eventuali	Definizione e uso di criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline,
Azione realizzata entro il termine stabilito	
Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	

Sempre nell'ambito della creazione di una rete di tutoraggio a supporto di allievi in difficoltà (obiettivo di processo 1) si colloca la progettazione di procedure per il passaggio interno da un indirizzo all'altro e da istruzione professionale ad IeFP e viceversa.

Le fasi previste sono due:

Formulazione Procedure

- 1 Analisi dei piani di studio.
- 2 Quantificazione standard delle necessità di integrazioni disciplinari.
- 3 Studio di ipotesi organizzative per lo svolgimento delle attività di integrazione con l'impiego nelle discipline professionali, per quanto possibile, dei docenti in compresenza o degli assist. tecnici (con compresenza del docente tutor); nelle discipline di area comune con utilizzo di docenti dell'organico potenziato.
- 5) Proposta di calendarizzazione delle attività di integrazione.

A regime

- 1 Presa in carico degli allievi da reindirizzare.
- 2 Analisi delle necessità formative e predisposizione dei piani di integrazione, con la collaborazione del coordinatore e del consiglio di classe e con l'utilizzo per le discipline professionali dei docenti in compresenza o degli assist. tecnici (con compresenza del docente tutor).
- 4 Determinazione del calendario, numero di ore, orario (eventualmente anche pomeridiano)
- 5 Attività di tutoraggio in compresenza (in particolare in laboratorio con ATA).

AREA DI PROCESSO - CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	
Obiettivo di processo - 2) Progettare un curriculum trasversale per le discipline dell'area comune, nel biennio e nel triennio	
Priorità – 2) Riduzione della dispersione scolastica	
Azioni previste	Analisi delle programmazioni delle discipline comuni, incontro con i docenti delle discipline e formulazione di ipotesi di curriculum comune.
Soggetti responsabili della attuazione	Docenti dell'organico aggiuntivo : Doc. A046 inglese Doc. A050 lettere doc. A047 matematica. Doc. A036 psicologia Doc- a025 arte Doc. A019 diritto Do. C290 lab. fisica
Termine previsto di conclusione	Curriculum comune biennio a.s.2015-16; Curriculum comune triennio: a.s.16-17 e 17-18.
Risultati attesi per ciascuna azione	Miglioramento della possibilità di passaggi interni tra indirizzi e migliore organizzazione dei corsi di recupero.
Adeguamenti effettuati in itinere eventuali	
Azione realizzata entro il termine stabilito	
Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	

L'azione rivolta alla creazione di un curriculum trasversale per le discipline di area comune risponde alla necessità di favorire flessibilità in entrata/uscita nei vari indirizzi, consentendo di riorientare gli allievi interni in situazioni di criticità.

Il curriculum trasversale consente inoltre una migliore distribuzione delle risorse per l'organizzazione dei corsi di recupero, per gli allievi interni, e di sostegno, per gli allievi di nuovo inserimento.

AREA DI PROCESSO - CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	
Priorità - 1) Rimotivazione nei confronti dello studio; 2) - Riduzione della dispersione scolastica	
Obiettivo di processo - 3) Progettare un sistema di valutazione delle esperienze in alternanza scuola lavoro che contribuisca alla valutazione nelle singole discipline.	
Azioni previste	Identificazione di moduli o unità didattiche in cui le diverse discipline si interfacciano con l'attività di ASL o con l'attività preparatoria ad essa; identificazione di procedure di valutazione delle suddette unità con valenza sia per l'alternanza che per le singole discipline.
Soggetti responsabili della attuazione	Docente a 019 diritto (organico potenziato), referente ASL, responsabili dipartimenti per assi culturali coordinatori d'indirizzo
Termine previsto di conclusione	Triennio: classe III a.s. 2015-2016; classe IV a.s. 2016-2017; classe V a.s.2017-2018.
Risultati attesi per ciascuna azione -	Migliore integrazione della esperienza lavorativa all'interno del curriculum; miglioramento della programmazione/valutazione per competenze
Adeguamenti effettuati in itinere eventuali	
Azione realizzata entro il termine stabilito	
Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	

L'obiettivo di processo 3), "Progettare un sistema di valutazione delle esperienze in alternanza scuola lavoro che contribuisca alla valutazione nelle singole discipline", presuppone la definizione di unità didattiche disciplinari strettamente propedeutiche all'ASL o inserite in essa.

Il docente responsabile dell'attività, assieme al referente ASL, ai referenti di dipartimento ed ai coordinatori d'indirizzo, identificherà campi di competenza in cui l'attività ASL si interseca con i campi disciplinari. Tali campi andranno a costituire, già in fase di programmazione, unità didattiche svolte nelle ore curricolari di disciplina, e come tali valutate, ma al contempo costituiranno parti di un più ampio modulo definito "Alternanza Scuola Lavoro".

Tale modulo andrà a sovrapporsi trasversalmente alle singole discipline e sarà costituito sia dall'attività di stage, esterno o interno, sia dalle attività propedeutiche allo stesso precedentemente concordate. Dovranno essere definite modalità di rilevazione e valutazione, nel limite del possibile, formalizzate e standardizzate.

AREA DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	
Priorità: 1) Rimotivazione nei confronti dello studio; 2) Riduzione della dispersione scolastica	
Obiettivo di processo: 4) Promuovere una figura di un docente specializzato che organizzi e promuova la diffusione delle nuove tecnologie nella didattica di tutte le discipline.	
Azioni previste	Predisposizione di un progetto per l'individuazione, la diffusione e l'attivazione di metodologie didattiche basate sull'utilizzo delle nuove tecnologie. Creazione e attivazione di una banca dati on line di attività e buone pratiche. Predisporre una piattaforma e-learning della scuola
Soggetti responsabili dell'attuazione	Animatore digitale e funzione strumentale per PTOF, sito e posta elettronica
Termine previsto di conclusione	Da svolgere in fasi successive nell'arco di tre annualità, termine a.s. 2017-18
Risultati attesi per ciascuna azione	Aumento della motivazione degli studenti; migliore possibilità di personalizzazione del percorso didattico
Adegamenti effettuati in itinere eventuali	Implementare la didattica laboratoriale e collaborativa ed effettuare un uso funzionale di tutti gli spazi e le attrezzature informatiche. Garantire i flussi di comunicazione interna/esterna per facilitare la partecipazione, sfruttando le nuove tecnologie (chiarezza sito web, mailing list)
Azione realizzata entro il termine stabilito	Progettazione delle attività, scambi e correzione dei materiali prodotti mediante specifici incontri a scuola degli insegnanti coinvolti o tramite le piattaforme on-line.
Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	Aumento del numero dei docenti che implementa la piattaforma e-learning della scuola

L'attività consisterà nella scelta di alcune applicazioni di semplice utilizzo volte ad introdurre nuove metodologie didattiche, nell'analisi delle eventuali tecnologie necessarie, nella predisposizione di attività formative per i docenti.

Promuovere in particolare piani di formazione sulla didattica laboratoriale, sulle "metodologie attive" di impronta costruttivista, sulle competenze di **new media education**, sui nuovi contenuti digitali per l'apprendimento. Tutto questo implica ovviamente nuove soluzioni per la distribuzione degli spazi fisici della scuola. Soluzione architettoniche che meglio si adattino ad una scuola "aumentata dalle tecnologie" e aperta ad ulteriori trasformazioni.

AREA DI PROCESSO - AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	
Priorità - 1) Rimotivazione nei confronti dello studio.	
Obiettivo di processo - 5) Predisposizione di azioni di recupero e potenziamento condotte sdoppiando la classe in discipline che prevedono attività laboratoriali in presenza c'Insegnante Tecnico Pratico.	
Azioni previste	1. Organizzazione di attività di recupero, sostegno e potenziamento. 2. Promozione di attività con esperti per studenti e docenti, relative a specifiche tematiche-
Soggetti responsabili dell'attuazione	Primo Collaboratore - Coordinatori d'indirizzo Partecipazione e contributo degli insegnanti curricolari.
Termine previsto di conclusione	Progettazione interventi: entro fine gennaio 2016; attivazione interventi: secondo quadrimestre a.s. 2015-16.
Risultati attesi per ciascuna azione	Rimotivazione degli studenti e miglioramento della didattica per competenze. Abbattimento dei livelli generali di insuccesso, particolarmente nel primo biennio degli indirizzi tecnici e professionali. Abbattimento dei provvedimenti disciplinari e delle assenze/ritardi con mo-

	difiche regolamentari, uniformità di comportamenti ed un patto educativo
Adeguamenti effettuati in itinere	Miglioramento del clima di scuola, del lavoro di gruppo e della propensione all'innovazione ed alla flessibilità
Azione realizzata entro il termine stabilito	
Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione -	

L'obiettivo nasce dalla necessità di restituire un'identità precisa all'Istituto professionale, ripotenziando l'attività laboratoriale. Stante i vincoli orari, le ipotesi che dai responsabili dell'attività in oggetto andranno valutate sono le seguenti:

- lo "sdoppiamento" della classe: una parte degli studenti seguirà le lezioni con il docente della disciplina "Teorica" e l'altra seguirà le lezioni con l'insegnante tecnico-pratico;
- suddivisione della classe in tre parti con l'intervento dell'assistente tecnico con la presenza di un docente dell'organico aggiuntivo (fase C);
- predisposizione di programmi di recupero ed integrazione in orario pomeridiano per gli allievi di nuovo inserimento, sia nei corsi del professionale che nei corsi della formazione professionale (larsa) con l'intervento dell'assistente tecnico con la presenza di un docente dell'organico aggiuntivo (fase C).

I coordinatori d'indirizzo cureranno l'organizzazione oraria e la calendarizzazione dell'attività in oggetto, elaborando, di concerto con l'PTP, delle indicazioni di massima sull'attività da svolgere da parte dell'Assistente tecnico. Valuteranno inoltre la fattibilità logistica ed eventuali problematiche legate agli orari di servizio. Compileranno infine un orario delle attività che consenta un corretto monitoraggio delle stesse. I responsabili sopra indicati valuteranno inoltre fattibilità ed opportunità di svolgere attività di potenziamento laboratoriale intensiva in un periodo (della durata indicativa di una settimana) di sospensione dell'attività curricolare ordinaria dedicato alla preparazione dell'attività di stage per l'Alternanza Scuola Lavoro. Se l'ipotesi dovesse essere valutata positivamente verrà formalizzata, calendarizzata con un programma orario di massima, presentata al DS e successivamente agli OO.CC. per la necessaria approvazione

AREA DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	
Priorità: 1) Rimotivazione nei confronti dello studio; 2) Riduzione della dispersione scolastica	
Obiettivo di processo: 6) Promuovere una figura di un docente che supporti il potenziamento delle materie dell'area d'indirizzo con lo strumento dell'alternanza scuola-lavoro	
Azioni previste	Progettare ed attuare progetti di alternanza con mobilità sia locali che all'estero di studenti
Soggetti responsabili dell'attuazione	Docenti in organico, Tutor scolastici ed aziendali; Partner esterni - Assistenti amministrativi
Termine previsto di conclusione	Triennio a.s. 2015/18
Risultati attesi per ciascuna azione	Progettare attività in sinergia con i progetti di classe di alternanza scuola lavoro. Miglioramento dei livelli di apprendimento nelle discipline
Adeguamenti effettuati in itinere eventuali	Proporre attività di aula e di laboratorio per rielaborare le esperienze ed i casi di realtà affrontati; attuazione del protocollo ASL per erogazione formazione sulla sicurezza agli studenti
Azione realizzata entro il termine stabilito	

Il potenziamento delle materie dell'area d'indirizzo, auspicabile nell'ottica di un incremento della laboratorialità, presuppone la disponibilità di docenti aggiuntivi della medesima area, al momento non disponibili. Con le risorse umane di cui attualmente si dispone le possibilità di potenziamento delle materie dell'area d'indirizzo con lo strumento dell'alternanza scuola-lavoro sono quelle evidenziate in alcuni dei punti precedenti ed in particolare quelle relative all'Obiettivo di processo sub 5): "Predisposizione di azioni di recupero e potenziamento condotte sdoppiando la classe in discipline che prevedono attività la-

boratoriali” e quelle relative al punto sub 3): “ Progettare un sistema di valutazione delle esperienze in alternanza scuola lavoro che contribuisca alla valutazione nelle singole discipline”.

AREA DI PROCESSO: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	
Priorità: 1) Rimotivazione nei confronti dello studio; 3) Riallineamento dei risultati dell’istituto professionale alla media degli esiti degli istituti del medesimo tipo	
Obiettivo di processo: 7) valorizzare le competenze e le attitudini dei docenti	
Azioni previste	Progettazione ed attivazione di attività di aggiornamento con particolare attenzione alle competenze digitali.
Soggetti responsabili dell’attuazione	Docenti in organico d'Istituto - funzioni strumentali e dell’animatore digitale.
Termine previsto di conclusione	Attività da svolgersi nell’arco del triennio 2015-2018
Risultati attesi per ciascuna azione	Maggior efficacia dell’azione didattica e possibilità di maggior personalizzazione dei percorsi didattici
Adegamenti effettuati in itinere eventuali	Acquisire approccio metodologico per favorire l’utilizzo consapevole e la comprensione critica delle tecnologie didattiche. Il tutto con l’obiettivo strategico di rendere prima i docenti e poi gli studenti “creatori” e utenti critici e consapevoli di Internet e dei <i>device</i> e non solo “fruitori digitali” passivi
Azione realizzata entro il termine stabilito	Garantire i flussi di comunicazione interna/esterna per facilitare la partecipazione, sfruttando le nuove tecnologie (chiarezza sito web, mailing list.
Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	

La valorizzazione dei docenti si baserà su un esteso programma di formazione che si porrà come obiettivo primario l’incremento delle competenze digitali. Accanto ad approfondimenti sull’utilizzo di applicativi di base verranno attivati percorsi di formazione legati ad applicazioni di tipo specificatamente didattico. Altre tematiche formative verranno definite in itinere in funzione della disponibilità e della qualità dei possibili interventi.

AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE; AMBIENTE DI APPRENDIMENTO.	
Priorità: 1) Rimotivazione nei confronti dello studio; 2) Riduzione della dispersione;	
Obiettivo di processo: n.2 n.3 n.4 n.6	
Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
Analisi dei bisogni espressi dagli studenti; analisi dei costi/benefici e della fattibilità delle diverse possibili azioni da intraprendere per raggiungere gli obiettivi prescelti; ridefinizione della strategia didattica dell’istituto; scelta dei docenti di riferimento; coordinamento e monitoraggio delle azioni.	definizione dell’identità, dell’orientamento strategico e della politica dell’istituzione scolastica.

AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE; SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE; AMBIENTE DI APPRENDIMENTO.	
Priorità: 1) Rimotivazione nei confronti dello studio; 2) Riduzione della dispersione	
Obiettivo di processo: n.1 n.5	
Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
Analisi dei costi/benefici e della fattibilità delle possibili modalità organizzative e didattiche utilizzabili per perseguire gli obiettivi proposti; defini-	gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;

zione di massima degli aspetti organizzativi-didattici delle procedure prescelte; identificazione dei docenti preposti allo svolgimento delle attività prescelte; monitoraggio e valutazione delle attività	
---	--

AREA DI PROCESSO: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE.

Priorità: 1) Rimotivazione nei confronti dello studio; 3) Riallineamento dei risultati dell'Istituto professionale alla media degli esiti degli istituti del medesimo tipo.

Obiettivo di processo: n.7

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
Analisi delle competenze ed attitudini dei docenti, valutazione delle necessità formative;	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane.
Organizzazione di un piano di aggiornamento volto ad incrementare le competenze dei docenti e a potenziarne le diverse attitudini, con particolare riferimento alle metodologie didattiche innovative basate sull'utilizzo delle tecnologie informatiche e della rete.	

RISORSE UMANE INTERNE E RELATIVI COSTI AGGIUNTIVI

Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Docenti posto comune e di sostegno - non risulta possibile quantificare per il triennio le risorse necessarie, in termini di numero di docenti ed ore, per attività non comprese nelle ordinarie attività di servizio, stante l'impossibilità di prevedere le risorse finanziarie che risulteranno disponibili.	Attività di recupero ed attività progettuali di varia tipologia (come da PTOF)	Non quantificabile; verrà determinato in funzione delle risorse disponibili	Non quantificabile. La spesa è legata alla possibilità di accedere ai futuri bandi di cui al momento non si possono ipotizzare importi disponibili e finalità.	Bandi con Enti esterni, finanziamenti di EE.LL. Residualmente con FIS.
Docenti - Posti per il potenziamento dell'offerta formativa - Per il perseguimento degli obiettivi proposti con il piano di miglioramento si ritiene necessario confermare il numero di docenti, 11, assegnati con l'organico aggiuntivo nell'a.s.2015-2016 . Si segnala tuttavia la ne-	Attività di recupero ed attività progettuali di varia tipologia (come da PTOF)	18 ore per 11 docenti	Come da contratto di lavoro	

<p>cessità di adeguare qualitativamente l'organico aggiuntivo assegnato a quanto deliberato dal C.d.D. dd. 29-09-2015, con la richiesta di incremento docenti secondo la priorità di aree di seguito richiamata: 1) laboratoriale, 2) scientifica, 3) economico - giuridica, 4) umanistica, 5) linguistica, 6) artistica, 7) motoria. In particolare si evidenzia la necessità di disporre di docenti dell'area d'indirizzo.</p>				
<p>Posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario</p>				

RISORSE UMANE ESTERNE E RISORSE STRUMENTALI

Tabella 7 - Risorse umane esterne e risorse strumentali

Tipologia di risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Formatori	-	-
Consulente per il miglioramento	-	-
Attrezzature, come dai seguenti progetti:		
Progetto 1: Ampliamento rete LAN/WLAN della sede di Viale Virgilio	€7.500,00.=	Avviso PON 1 - 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWLAN (Piano 6829)
Progetto 2: Nuovi ambienti multimediali	€ 21.940,17.=	Avviso PON 2 - 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI (Piano 15178)
Progetto 3: Project e-Nini: Ni trabaja, ni estudia, ni recibe formación	€ 122.290,00.=	DD n. 657 del 4-9-2015 – Avviso Pubblico per la realizzazione di laboratori territoriali per l'occupabilità ai sensi dell'art. 1, commi da 56 a 62 della L. 107 del 13 luglio 2015
Altro	-	-

Progetto 1	Ampliamento rete LAN/WLAN della sede di Viale Virgilio
Avviso PON	1 - 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWLAN (Piano 6829)
Data e ora inoltro	09/10/2015 11:11:34

Sottoazione	Modulo	Importo	Massimale
10.8.1.A2 Ampliamento rete LAN/WLAN	Ampliamento o adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN, con potenziamento del cablaggio fisico ed aggiunta di nuovi apparati: Ampliamento rete LAN/WLAN della sede di Viale Virgilio	€ 6.825,00	€ 7.500,00
	Totale forniture	€ 6.825,00	
	Totale Spese Generali	€ 675,00	
	Totale Progetto	€ 7.500,00	€ 7.500,00
	TOTALE PIANO	€ 7.500,00	

Dettaglio forniture

Tipologia	Descrizione	Quantità	Importo unitario
Apparecchiature per collegamenti alla rete	Switch managed 48 porte Gigabit e porte in fibra	1	€ 630,00
Apparecchiature per collegamenti alla rete	Switch managed 24 porte Gigabit e porte in fibra	1	€280,00
Apparecchiature per col-	Switch Poe 8 porte per la connessio-	1	€250,00

legamenti alla rete	ne degli AP		
Apparecchiature per collegamenti alla rete	Firewall protezione rete e gestione policy accesso	1	€ 780,00
Apparecchiature per collegamenti alla rete	AccessPoint utili alla connessione alla rete WiFi	3	€ 250,00
Armadi di rete	Quadro rack allestito internamente completo di UPS	1	€ 544,00
Attività configurazione apparati	Attività programm. appar attivazione serv. rete	1	€ 1.611,00
Cablaggio strutturato (cavi, prese elettriche e di rete, scatole, torrette, connettori, ecc.)	Attività impiantistica adeguamento rete	1	€ 1.980,00
TOTALE forniture			€ 6.825,00

Progetto 2	Nuovi ambienti multimediali
Avviso PON	2 - 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI (Piano 15178)
Data e ora inoltro	30/11/2015 13:16:05

Sottoazione	Modulo	Importo	Massimale
10.8.1.A3 Ambienti multimediali	Postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati ed ai servizi digitali della scuola.: POSTAZIONI INFORMATICHE PER DOCENTI E SEGRETERIA	€1.735,49	€ 2.000,00
10.8.1.A3 Ambienti multimediali	Aule "aumentate" dalla tecnologia: AULA AUMENTATA per una didattica digitale	€ 4.124,36	€ 20.000,00
10.8.1.A3 Ambienti multimediali	Laboratori mobili: LABORATORI MOBILI per una didattica digitale	€ 13.660,32	
	Totale forniture	€ 19.520,17	
	Totale Spese Generali	€ 2.420,00	
	Totale Progetto	€ 21.940,17	€ 22.000,00
	TOTALE PIANO	€ 21.940,17	

Dettaglio forniture			
Modulo POSTAZIONI INFORMATICHE PER DOCENTI E SEGRETERIA			
Tipologia	Descrizione	Quantità	Importo unitario
PC Laptop (Notebook)	Notebook i3 15" 4GB win Pro Academic gar.3Y	4	€ 385,50
Tablet	Tablet 9,6" 4core 1,5gb	1	€ 193,49
TOTALE forniture			€ 1.735,49
Dettaglio forniture			
Modulo AULA AUMENTATA per una didattica digitale			
Tipologia	Descrizione	Quantità	Importo unitario
Dongle che si interfaccia a schermi, videoproiettori o LIM per il mirroring dei dispositivi	dispositivo per lo screen mirror	1	€ 81,86
PC Laptop (Notebook)	Notebook i3 15" 4GB win Pro Academic gar.3Y	1	€ 385,50

Software per lo storage e la produzione di contenuti integrativi multimediali	Piattaforma creazione condivisione 35 utenti cloud	1	€ 278,33
Altri dispositivi di fruizione collettiva	archiviatore didattico con sincronizzatore cloud	1	€ 401,87
Schermi interattivi e non	Schermo interattivo lcd/led 65"	1	€ 2.976,80
TOTALE forniture			€ 4.124,36

Dettaglio forniture			
Modulo LABORATORI MOBILI per una didattica digitale			
Tipologia	Descrizione	Quantità	Importo unitario
Carrello e box mobile per ricarica, alloggiamento sincronizzazione notebook/tablet (anche wireless)	carrello per ricarica e deposito in sicurezza	2	€ 1.058,25
Software per lo storage e la produzione di contenuti integrativi multimediali	Piattaforma creazione condivisione 35 utenti cloud	2	€ 278,33
PC Laptop (Notebook)	Notebook i3 15" 4GB win Pro Academic gar.3Y	20	€ 385,50
Altri dispositivi di fruizione collettiva	archiviatore didattico con sincronizzatore cloud	2	€ 401,87
Altri dispositivi input/output (hardware)	Tastiera bluetooth con custodia tablet	8	€ 29,17
Dongle che si interfaccia a schermi, videoproiettori o LIM per il mirroring dei dispositivi	dispositivo per lo screen mirror	1	€81,86
Altri dispositivi di fruizione collettiva	Software di MDM per la gestione	10	€ 22,33
Tablet	Tablet 9,6" 4core 1,5gb	10	€ 193,49
TOTALE forniture			€ 13.660,32

Progetto 3	Project e-Nini: Ni trabaja, ni estudia, ni recibeformación
DD n. 657 del 4-9-2015 – Avviso Pubblico per la realizzazione di laboratori territoriali per l'occupabilità ai sensi dell'art. 1, commi da 56 a 62 della L. 107 del 13 luglio 2015	AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED EDUCATIVE PER L'INDIVIDUAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RELATIVE A LABORATORI TERRITORIALI PER L'OCCUPABILITA' DA REALIZZARE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)
Rete territoriale	ISTITUTI SCOLASTICI <ul style="list-style-type: none"> • I.S.I.S. "G.Brignoli – L.Einaudi – G.Marconi" di Gradisca d'Isonzo, • I.S.I.S. "R.M. Cossar – L. da Vinci" di Gorizia • I.S.I.S. "S.Pertini" di Monfalcone ALTRI SOGGETTI PROPONENTI <ul style="list-style-type: none"> • Provincia di Gorizia • ERSA F.V.G.
SCHEDE PROGETTO Obiettivi specifici	Laboratorio "Cossar" Gorizia • Lingue e informatica, meccanica di precisione in particolare riguardo dotato di macchine a controllo numerico, laboratorio moda e sartoria in continuità con attività di "Educazione" degli

	adulti già svolta dal CPIA nel recente passato e dal CTP-EDA fino all'a.s. 2013/2014
Data inoltro	16/10/2015

**TABELLA per la proposta progettuale relativa a laboratori territoriali per l'occupabilità da realizzare nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale
ISIS COSSAR – L. da VINCI - Gorizia**

n.	Descrizione strutture, attrezzature e materiali	Importo
01	n. 30 All-in-one, s.o. Windows 8.1 e/o superiore, in multiboot Linux e s.o. Laboratorio linguistico dedicato open-source, compresa installazione	€ 24.390,00
02	Proiettore multimediale interattivo a focale corta	€ 1.100,00
03	Installazione impianto elettrico e rete LAN	€ 7.500,00
04	Banchi, isole di lavoro e arredi	€ 4.300,00
05	Potenziamento laboratori tecnologici/meccanici:	€ 50.000,00
06	Potenziamento laboratorio Moda: 25 PC di ultima generazione – 25 Monitor 21”, 4 stampanti con scanner A3, 1 videoproiettore, 1 schermo motorizzato, 25 licenze software Lectra per disegno e modellistica e corso di formazione per personale	€ 35.000,00
	TOTALE	€ 122.290,00

APPENDICE - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

Legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- **prevenzione** e contrasto della dispersione.
- **sviluppo** delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità
- **sviluppo** delle competenze digitali degli studenti;
- **apertura pomeridiana delle scuole** e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- **potenziamento** delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- **potenziamento** delle competenze nella musica, disegno e nell'arte,
- **potenziamento** delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- **potenziamento** delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- **potenziamento** dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- **definizione** di un sistema di orientamento e ri- orientamento
- **incremento** dell'alternanza scuola-lavoro;
- **individuazione** di percorsi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni
- **valorizzazione** di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- **valorizzazione** della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- **valorizzazione** delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- **alfabetizzazione** alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- **rispetto** della legalità, della sostenibilità ambientale.